



Bilancio Consolidato e Note Illustrative

3



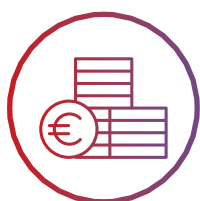
Prospetto della Situazione Patrimoniale -Finanziaria

migliaia di euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobili impianti e macchinari	(1)	4.459.512		4.366.722	
Investimenti immobiliari	(2)	2.031		2.015	
Attività immateriali a vita definita	(3)	3.132.043		2.826.692	
Avviamento	(4)	247.420		237.966	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	212.798		211.320	
Altre partecipazioni	(6)	10.914		10.188	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	232.384		146.286	
Crediti commerciali non correnti	(8)	29.416	27.003	30.888	23.641
Attività finanziarie non correnti	(9)	128.937	38.279	169.057	52.016
Altre attività non correnti	(10)	163.992	1.081	88.917	128
Attività per imposte anticipate	(11)	400.092		340.866	
Totale attività non correnti		9.019.539	66.363	8.430.917	75.785
Rimanenze	(12)	73.877		139.359	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	29.830		198.590	
Crediti commerciali	(14)	1.288.107	80.346	1.409.435	61.564
Attività per imposte correnti	(15)	18.894		38.263	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	576.516	75	438.915	41
Attività finanziarie correnti	(17)	242.184	8.220	256.376	9.799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	436.134		788.402	
Attività possedute per la vendita	(19)	1.144		16.802	
Totale attività correnti		2.666.686	88.641	3.286.142	71.404
TOTALE ATTIVITÀ		11.686.225	155.004	11.717.059	147.189

migliaia di euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti					
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		1.250.525		1.218.137	
Risultato netto del periodo		254.845		226.017	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		2.806.301		2.745.085	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		435.152		446.069	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	3.241.453		3.191.154	
PASSIVITÀ					
Passività finanziarie non correnti	(21)	4.046.976		4.266.014	
Benefici ai dipendenti	(22)	87.329		90.948	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	404.882		404.781	
Passività per imposte differite	(24)	128.186		142.221	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	581.844		505.131	149
Totale passività non correnti		5.249.217	-	5.409.095	149
Passività finanziarie correnti	(26)	735.693	14.988	294.575	9.745
Debiti commerciali	(27)	1.634.720	32.615	2.279.400	38.333
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	79.642		39.209	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	333.182	9	261.131	
Debiti per imposte correnti	(30)	80.437		34.969	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	331.881		207.526	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-	
Totale passività correnti		3.195.555	47.612	3.116.810	48.078
TOTALE PASSIVITÀ		8.444.772	47.612	8.525.905	48.227
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		11.686.225	47.612	11.717.059	48.227



Prospetto di Conto Economico

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	6.301.581	312.536	7.627.961	327.514
- di cui non ricorrenti				(42.634)	
Altri proventi	(34)	188.800	3.441	235.082	6.520
Totale ricavi		6.490.381	315.977	7.863.043	334.034
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(2.763.473)	(1.947)	(4.582.060)	(3.908)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.876.663)	(59.244)	(1.669.325)	(56.337)
Oneri diversi di gestione	(37)	(113.865)	(11.550)	(81.582)	(10.788)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	56.907		55.655	
Costo del personale	(39)	(596.391)		(531.060)	
Totale costi operativi		(5.293.485)	(72.741)	(6.808.372)	(71.033)
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.196.896		1.054.671	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(600.677)		(522.591)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(71.471)		(63.465)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(41)	(60.108)		(4.880)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		(732.256)		(590.936)	
RISULTATO OPERATIVO		464.640		463.735	
Gestione finanziaria (42)					
Proventi finanziari		37.148	244	23.201	261
Oneri finanziari		(135.781)	(60)	(105.108)	(48)
- di cui non ricorrenti				(20.864)	
Totale gestione finanziaria		(98.633)	184	(81.907)	213
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	6.263		5.211	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	6.836		11.758	
Risultato prima delle imposte		379.106		398.797	
Imposte sul reddito	(45)	(97.095)		(128.851)	
- di cui non ricorrenti				(27.254)	
Risultato netto delle attività in continuità		282.011		269.946	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		282.011		269.946	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		254.845		226.017	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	27.166		43.929	
Utile per azione ordinarie e di risparmio (48)					
- base (euro)		0,20		0,18	
- diluito (euro)		0,20		0,18	



Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)	282.011	269.946
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(70.693)	107.049
- variazioni di fair value delle attività finanziarie	-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	2.508	114
- variazione della riserva di traduzione	(700)	840
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	17.203	(26.363)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	81.640
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico		
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	254	11.399
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(415)	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo	(292)	(2.807)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	8.592
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)	229.876	360.178
attribuibile a:		
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	203.810	311.906
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	26.066	48.272



Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto

migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2021 Rideterminato	1.300.931	133.019	87.216	(14.465)	760.742
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			10.943		157.506
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					-
Cambio interessenze					(1.928)
Altri movimenti					(786)
Totale operazioni con i soci	-	-	10.943	-	154.792
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				77.107	8.783
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	77.107	8.783
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159	62.642	924.317

migliaia di euro

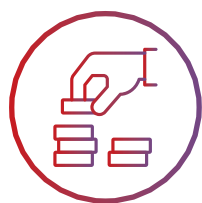
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2022	1.300.931	133.019	98.159	62.642	924.317
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			12.934		71.945
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					(1.263)
Altri movimenti					(194)
Totale operazioni con i soci	-	-	12.934	-	70.488
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(49.884)	(1.150)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(49.884)	(1.150)
31/12/2023	1.300.931	133.019	111.093	12.758	993.655

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2021 Rideterminato	966.512	303.172	2.570.615	379.976	2.950.591
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(134.723)	(134.723)	(29.987)	(164.710)
Utile non distribuito	168.449	(168.449)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	48.623	48.623
Cambio interessenze	(1.928)	-	(1.928)	(1.590)	(3.518)
Altri movimenti	(786)	-	(786)	776	(10)
Totale operazioni con i soci	165.735	(303.172)	(137.437)	17.822	(119.615)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	226.017	226.017	43.929	269.946
Altre componenti di Conto Economico complessivo	85.890	-	85.890	4.342	90.232
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	85.890	226.017	311.907	48.271	360.178
31/12/2022	1.218.137	226.017	2.745.085	446.069	3.191.154

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2022	1.218.137	226.017	2.745.085	446.069	3.191.154
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(141.138)	(141.138)	(42.860)	(183.998)
Utile non distribuito	84.879	(84.879)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	5.248	5.248
Cambio interessenze	(1.263)	-	(1.263)	630	(633)
Altri movimenti	(194)	-	(194)	-	(194)
Totale operazioni con i soci	83.422	(226.017)	(142.595)	(36.982)	(179.577)
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo	-	254.845	254.845	27.166	282.011
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(51.034)	-	(51.034)	(1.101)	(52.135)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	(51.034)	254.845	203.811	26.065	229.876
31/12/2023	1.250.525	254.845	2.806.301	435.152	3.241.453



Rendiconto Finanziario

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Disponibilità liquide iniziali	788.402	606.888
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	282.011	269.946
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	97.095	128.851
Quota del risultato di collegate e joint ventures	(6.836)	(11.758)
Oneri (proventi) finanziari netti	98.633	81.907
Ammortamenti attività materiali e immateriali	600.677	522.591
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(6.263)	(3.717)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	71.471	63.465
Accantonamenti netti a fondi	331.537	155.485
(Plusvalenze) Minusvalenze	5.653	(555)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.526)	(9.624)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(183.755)	(33.955)
Variatione altre attività non correnti	(9.518)	(34.016)
Variatione debiti vari e altre passività non correnti	33.340	4.374
Imposte pagate	(72.371)	(194.274)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(15.013)	65.915
Altre variazioni patrimoniali	48	752
Variatione rimanenze	65.516	(25.746)
Variatione attività derivanti da contratti con i clienti	(85.765)	(218.747)
Variatione crediti commerciali	114.247	(183.190)
Variatione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(70.144)	(30.982)
Variatione debiti commerciali	(664.683)	600.235

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	40.433	(50.053)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	63.508	(13.847)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	680.295	1.083.057
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(866.605)	(897.565)
Investimenti in attività finanziarie	(3.309)	(39.455)
Realizzo investimenti	18.317	5.959
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(39.565)	(213.983)
Dividendi incassati	4.545	2.941
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	(886.617)	(1.142.103)
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	-	-
Erogazione di dividendi	(176.580)	(157.611)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(633)	(1.658)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	330.000	780.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(83.467)	(413.422)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.522)	(14.223)
Variazione altri debiti finanziari	12.453	(11.402)
Variazione crediti finanziari	(118.281)	148.439
Interessi pagati	(95.850)	(90.875)
Interessi incassati	3.934	1.312
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	(145.946)	240.560
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(352.268)	181.514
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	436.134	788.402



Note Illustrative

Premessa

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2023 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi "Cambiamento di principi contabili" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati al *fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rivelino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 28 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegata ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per

valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica, gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- *impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento".
- Perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'*impairment*. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.

- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli similari (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".
- la vita utile di immobili, impianti e macchinari. I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione – cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012. Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).

Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo. Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso è proseguito negli esercizi 2022 e 2023 relativamente agli altri impianti idroelettrici e si proceduto alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.

- la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.
- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia

- all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo

ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.

- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".
- Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate

Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati. Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto

Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, è la *"condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti"*. In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di

esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di governance, anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.

Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.

Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili

della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione. Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche simili.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Economico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo

potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:

Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale

Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:

- ACAM Ambiente
- AMIAT V e la controllata:
 - AMIAT
- Bonifiche Servizi Ambientali
- Bonifica Autocisterne
- I.Blu
- Iren Ambiente Parma
- Iren Ambiente Piacenza
- Iren Ambiente Toscana e le controllate:
 - Futura
 - Scarlino Energia
 - SEI Toscana e le controllate:
 - Ekovision
 - Valdisieve
 - Semia Green
 - Valdarno Ambiente e le controllate:
 - CRCM
 - TB
- Manduriambiente
- ReCos
- Remat
- Rigenera Materiali
- San Germano
- Territorio e Risorse
- TRM
- Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:

- Asti Energia e Calore
- Dogliani Energia
- Iren Smart Solutions e la controllata:
 - Alfa Solutions e la controllata
 - Lab 231
- Maira e la controllata:
 - Formaira
- Iren Green Generation e le controllate:
 - Iren Green Generation Tech
 - Limes 1

- Limes 2
- Limes 20
- Mara Solar
- Omnia Power
- WFL
- Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:

- Alegas
- Atena Trading
- Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:

- ACAM Acque
- Acquaenna
- Amter
- ASM Vercelli
- Consorzio GPO
- Iren Laboratori
- Iren Acqua Reggio
- Iren Acqua e la controllata:
 - Iren Acqua Tigullio
- IRETI Gas e la controllata:
 - Romeo 2
- Nord Ovest Servizi

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2023 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Acquaenna, Amter, Limes 20, Remat, Romeo 2, Semia Green e WFL. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali.

Si specifica che Acquaenna e Amter erano al 31 dicembre 2022 società collegate:

- Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua.
- Il 31 maggio 2023 IRETI, attraverso l'acquisito dal socio COGEN di una quota del 2,367% del capitale sociale, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Acquaenna, di cui deteneva già il 48,5%, portando la quota di partecipazione al 50,867%.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che sono variate le seguenti interessenze:

- in data 2 febbraio 2023 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata Alegas con conseguente incremento delle quote

- partecipative dall'80% al 98%;
- in data 22 febbraio 2023 Iren Ambiente ha acquistato una ulteriore partecipazione del 20% nella controllata Futura, addivenendo così al 40%, detenuto in via diretta. La società è partecipata anche dalle controllate Iren Ambiente Toscana (40%) e SEI Toscana (20%).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa del Gruppo o sono finalizzate a future operazioni di razionalizzazione del Gruppo:

- la fusione per incorporazione di Società dell'Acqua Potabile (SAP) in IRETI, con efficacia 1° gennaio 2023;
- la fusione per incorporazione di Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia, Traversa Energia in Iren Green Generation Tech con efficacia 1° gennaio 2023.
- la fusione per incorporazione di Minerva in ATENA Trading con efficacia 1° gennaio 2023.

Si segnala inoltre che, sempre dal punto di vista di operazioni che non hanno variato il perimetro di consolidamento, il 1° gennaio 2023 ha avuto effetto

la scissione da IRETI alla controllata IRETI Gas delle attività delle passività e dei rapporti giuridici afferenti al settore della distribuzione gas.

Successivamente a tale trasferimento, come ipotizzato nel Piano Industriale presentato a marzo 2023, era prevista la cessione di una quota di minoranza della stessa IRETI Gas ad un partner finanziario, volta a incrementare il livello di competitività in occasione delle future gare per l'affidamento delle concessioni gas, a supporto degli investimenti previsti dal Gruppo. A tal fine, nei primi mesi del 2023 sono iniziate le attività per individuare possibili partner finanziari per realizzare l'operazione di cessione. Al termine del 2023 gli amministratori di Iren hanno valutato di non proseguire tali attività.

Infine, a novembre 2023 è stata costituita da IRETI la società Iren Acqua Reggio, controllata al 100%, dedicata alla organizzazione e gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. Aggregazioni aziendali

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2023

Le aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 hanno riguardato l'acquisizione del controllo delle società:

- Romeo 2
- Amter
- Acquaenna
- Remat
- Semia Green
- WFL

Per tali operazioni il Gruppo ha sostenuto costi inerenti a spese legali e notarili per 507 migliaia di euro e costi per due diligence per 74 migliaia di euro. Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nelle voci di conto economico "Spese legali e notarili" e "Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie".

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Romeo 2

Nell'ambito della razionalizzazione di alcuni assets della distribuzione del gas naturale, legata

alla cessione della partecipata Romeo Gas al gruppo Ascopiave, il 1° febbraio 2023 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del controllo di Romeo 2 e di un ramo d'azienda, per un corrispettivo pari a 20.854 migliaia di euro:

- l'acquisizione da parte di IRETI Gas del 100% di Romeo 2 S.r.l. dalla società Edigas - Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (gruppo Ascopiave). Romeo 2 è titolare della gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Albano Verellese, Carisio, Greggio, Olcenengo, Oldenico, San Germano Verellese – Frazione Stella, Quinto Verellese, Tronzano Verellese e Villarboit (Provincia di Vercelli), Albenga e Ceriale (Provincia di Savona);
- l'acquisizione dalla stessa Romeo Gas, sempre da parte di IRETI Gas, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Pontenure e nel Borgo di Grazzano Visconti, nel Comune di Vigolzone (Provincia di Piacenza) e di Solignano (Provincia di Parma).

Nel periodo di 11 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, i business acquisiti hanno generato ricavi pari a 3.135

migliaia di euro e un utile di 408 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.333 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a un utile di 254 migliaia di euro.

Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	43		43
Attività immateriali a vita definita	16.131	7.379	23.510
Attività per imposte anticipate	325		325
Rimanenze	76		76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10		10
Benefici ai dipendenti	(284)		(284)
Passività per imposte differite	(8)	(2.081)	(2.089)
Debiti commerciali	(264)		(264)
Debiti vari e altre passività correnti	(291)		(291)
Totale attività identificabili nette	15.738	5.298	21.036

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocatione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio di distribuzione gas per 7.379 migliaia di euro. Tale importo è stato determinato effettuando una media ponderata tra i valori della Regulatory Asset Base (RAB) e del Valore Industriale Residuo (VIR). Tale metodologia è stata applicata per considerare nella valutazione del fair value degli assets anche l'eventualità di una non aggiudicazione da parte del Gruppo delle future gare per la distribuzione gas, essendo le concessioni attualmente in prorogatio. La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia

Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare, il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA. Il VIR è il valore commerciale degli impianti di distribuzione del gas naturale calcolato secondo la metodologia indicata dalle Linee guida del MiSE. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopraccitato metodo.

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito	20.854
Fair value delle attività nette identificabili	(21.036)
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	(182)

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

Amter

Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua. Il corrispettivo complessivamente trasferito ammonta a 4.820 migliaia di euro.

Amter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova con una rete idropotabile di 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore comprensoriale di Rossiglione. Con tale operazione, IRETI anticipa l'ingresso nella gestione del servizio idrico nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione rispetto alle scadenze fissate dalla Convenzione salvaguardata

tra Amter e gli stessi, accelerando così le sinergie e le performance di sostenibilità in tali territori. Nel periodo di 9 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 4.451 migliaia di euro e un utile di 67 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 5.452 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 223 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	35		35
Attività immateriali a vita definita	9.420	1.244	10.664
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	333		333
Crediti commerciali non correnti	107		107
Altre attività non correnti	264		264
Attività per imposte anticipate	656		656
Crediti commerciali	4.669		4.669
Crediti per imposte correnti	164		164
Crediti vari e altre attività correnti	417		417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	490		490
Benefici ai dipendenti	(257)		(257)
Fondi per rischi ed oneri	(604)		(604)
Passività per imposte differite	(3)	(351)	(354)
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.034)		(2.034)
Debiti commerciali	(11.723)		(11.723)
Debiti per imposte correnti	(417)		(417)
Totale attività identificabili nette	1.517	893	2.410

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 5.328 migliaia di euro, di cui 659 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio idrico integrato per 1.244 migliaia di euro al fine di adeguarlo alla Regulatory Asset Base (RAB). La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare, il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA e pubblicati con cadenza biennale in occasione dell'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopracitato metodo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito	2.611
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	739
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	1.770
Fair value delle attività nette identificabili	(2.410)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(531)
Avviamento	2.179

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore del Servizio Idrico Integrato. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera provvisoria

Acquaenna

Il 31 maggio 2023 IRETI, attraverso l'acquisto dal socio COGEN di una quota del 2,367% del capitale sociale, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Acquaenna, di cui deteneva già il 48,5%, portando la quota di partecipazione al 50,867%. Il corrispettivo complessivamente trasferito ammonta a 8.338 migliaia di euro.

Acquaenna, gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della Provincia di Enna dal 2004 a seguito dell'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento del servizio alla compagine societaria allo scopo costituita, fino al 2034.

Con riferimento a tali territori, la società serve

complessivamente circa 177 mila abitanti.

Nel periodo di 7 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 37.103 migliaia di euro e un utile di 637 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 31.003 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 1.365 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Remat

In data 13 giugno 2023 Iren Ambiente S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione, in parte tramite aumento di capitale e in parte tramite acquisto quote, della maggioranza del capitale sociale di Remat S.r.l., start up attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi), di cui Iren Ambiente S.p.A. possedeva già una quota di minoranza pari al 9,09%. Il nuovo assetto societario vede Iren Ambiente possedere una quota pari al 88,43% del capitale sociale di Remat con un corrispettivo complessivamente trasferito pari a 2.189 migliaia di euro.

Nel periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 1.261 migliaia di euro e una perdita di 368 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.607 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 846 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

WFL

Il 3 ottobre 2023 Iren Green Generation ha acquisito da Granda Energie #3 S.r.l. il 100% della società veicolo WFL S.r.l., titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW. Il corrispettivo dell'operazione è pari a 12.428 migliaia di euro. L'acquisizione rappresenta l'ingresso di Iren nel settore eolico: la produzione attesa dell'impianto è pari a circa 18 GWh annui.

Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 450 migliaia di euro e un utile di 81 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 1.116 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a un utile di 341 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Semia Green

L'11 ottobre 2023 Iren Ambiente Toscana ha perfezionato l'acquisizione del controllo di Semia Green S.r.l., attiva nella captazione del biogas da discarica. Il corrispettivo dell'operazione, posta in essere tramite acquisto di quote e aumento di capitale sociale, è pari a 1.680 migliaia di euro. La restante quota del capitale è detenuta da Sienambiente, in cui il Gruppo è peraltro già presente con una partecipazione del 40%.

L'ingresso di Iren nella compagine societaria permetterà a Semia Green di realizzare, in previsione entro la fine del 2024, un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena, che potrà trattare, a regime, fino a 5 mila tonnellate/anno di pannelli, ottenendo il riciclo del 98% dei materiali di cui sono composti.

Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 516 migliaia di euro e una perdita di 100 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.265 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 68 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation (PPA)* da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il fair value provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento. Tali avviamenti provvisori non sono fiscalmente deducibili.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

Nella tabella seguente viene riportato, per ogni operazione, il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

migliaia di euro

	AcquaEnna	Remat	WFL	Semia Green
Corrispettivo trasferito				
Disponibilità liquide	579	2.129	12.428	1.680
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.510	-	-	-
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	3.249	60	-	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	8.338	2.189	12.428	1.680
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili				
Attività materiali	455	1.832	11.112	1.754
Attività immateriali a vita definita	65.108	81	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	5	-	-
Altre attività non correnti	10	16	-	-
Attività per imposte anticipate	-	252	34	954
Rimanenze	510	121	-	170
Crediti commerciali	35.284	893	164	620
Crediti per imposte correnti	-	1	-	-
Crediti vari e altre attività correnti	5.123	597	648	214
Attività finanziarie correnti	1.316	-	-	13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.518	913	-	783
Passività finanziarie non correnti	(22.237)	(1.282)	-	(210)
Benefici ai dipendenti	(1.295)	(39)	-	(89)
Fondi per rischi ed oneri	(895)	-	(59)	-
Passività per imposte differite	(335)	-	-	(16)
Debiti vari e altre passività non correnti	(41.335)	(4)	-	-
Passività finanziarie correnti	(11.968)	(807)	(663)	(563)
Debiti commerciali	(14.649)	(1.524)	(144)	(961)
Debiti vari e altre passività correnti	(8.121)	(597)	(4)	(64)
Debiti per imposte correnti	(189)	-	(129)	(40)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	-	-	-	(143)
Totale fair value delle attività nette identificabili	9.300	458	10.959	2.422
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(4.569)	(21)	-	(1.189)
Avviamento/(Badwill) provvisorio	3.607	1.752	1.469	447

Per Acquanna i crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 39.550 migliaia di euro, di cui 4.266 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione, mentre per Remat i crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 1.336 migliaia di euro, di cui 443 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

ALTRE VARIAZIONI DI AREA DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 il Gruppo ha acquisito il controllo della società veicolo Limes 20.

Tale acquisizione non presenta le caratteristiche per essere definita "attività aziendale", di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations*.

Alla data di acquisizione la società risulta infatti essere sostanzialmente detentrici, allo stato progettuale, delle autorizzazioni per la prossima realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia.

Di conseguenza tale operazione rappresenta un'acquisizione di singole attività/passività.

Il corrispettivo trasferito ammonta a 5.353 migliaia di euro, il valore contabile delle singole attività/passività acquisite ammonta a 1.862 migliaia di euro e il valore degli asset a cui è stato attribuito il differenziale di prezzo è pari a 3.491 migliaia di euro.

Il surplus del corrispettivo trasferito rappresenta il valore delle autorizzazioni di cui la società veicolo acquisita è titolare (4.862 migliaia di euro), al netto dell'effetto fiscale (1.371 migliaia di euro).

V. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2022.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,11%	23,00%
Costruzioni leggere	1,75%	25,00%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	25,00%
Mobili e macchine ufficio	5,00%	20,00%
Hardware	6,00%	50,00%
Impianti	1,25%	50,00%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2022 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti.

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	2	94
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	3	7
Attrezzature industriali e commerciali	4	24
Altri beni (automezzi)	2	11

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Gruppo lato locatario, applica l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione

nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi

da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come

leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;

- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	99
Software	2	10
Altre attività immateriali a vita utile definita	2	40

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali

e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.

L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value

al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

- a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.

Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

- i. degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
- ii. dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo IREN è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e

privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.

Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il

fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto

economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

- un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
- infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dal Gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato

nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al *fair value*, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il *fair value* è integrato dalla componente *time value*, che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine

di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value*, sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al *fair value* (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach*, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix*, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition* delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "*pass through test*");
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.

La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

- Contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari

I contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari, sottoscritti e detenuti continuativamente ai fini dell'incasso o della consegna secondo le normali esigenze di acquisto, vendita o uso previste dal Gruppo, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono in conseguenza rilevati come contratti esecutivi, con effetto a conto economico all'atto dello scambio fisico ("*own use exemption*").

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.

Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.

Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti",

al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas. Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

- 1) operativa (service cost), costi del personale;
- 2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
- 3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse

economiche;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.

Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.

Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.

In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas ed energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con

effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.

I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente ed è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per

competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa e sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai

fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'*Emission Trading Scheme* fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. In tale contesto, il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati dal piano di riduzione nazionale. Le quote di emissione acquistate nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (c.d. "surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, qualora il fabbisogno ecceda le quote in portafoglio alla data di bilancio (c.d. "deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già

sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica - "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:

- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.

Infatti, i soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.

Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:

- qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
- qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Power Purchase Agreements

I Power Purchase Agreements (PPAs), ossia i contratti a lungo termine, a prezzi negoziati, fra un produttore/ venditore di energia e un cliente, che:

- prevedono la consegna fisica della commodity;
- non rispettano i requisiti dell'IFRS 10 per l'esistenza del controllo o del controllo congiunto su una società o su un asset e dell'IFRS 16 per la rilevazione di un leasing;
- rispettano la definizione di derivato dell'IFRS 9;

sono contabilizzati applicando l'*own use exemption* quando le relative condizioni sono soddisfatte.

Con riferimento ai Virtual PPAs (contratti bilaterali senza consegna fisica, che prevedono un corrispettivo "per differenza" rispetto alle quotazioni di mercato a fronte di uno *strike price*), che rispettano la definizione di derivato ai sensi dell'IFRS 9, si rinvia alla sezione "Contabilizzazione strumenti derivati" del capitolo "Gestione dei Rischi Finanziari del Gruppo".

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di

migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Tale principio non ha avuto impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci e prevedono la richiesta alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, suggerendo di evitare o limitare le informazioni non necessarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i *lease* e gli obblighi di smantellamento); le finalità di tali modifiche sono volte al miglioramento e alla comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'unione europea

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire
Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	Agosto 23	1° gennaio 2025	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2024 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

VI. Gestione dei rischi finanziari del gruppo

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano

sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto

delle linee guida fornite dalla Capogruppo. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono pari a 9,4 milioni di euro.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali e crediti di natura fiscale, beneficiando

dell'anticipo di liquidità da esse derivante. In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti, Iren dispone di complessivi 415 milioni di euro, comprensivi di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (215 milioni di euro) e delle nuove linee di credito *committed* di tipo *Sustainability-Linked revolving credit facility (RCF)*, sottoscritte a dicembre con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.528.978	(4.928.613)	(668.182)	(2.255.013)	(2.005.418)
Coperture rischio tasso (**)	2.279	(2.279)	18.259	(9.895)	(10.643)
Debiti per leasing	61.042	(65.730)	(16.227)	(35.759)	(13.744)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

Passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.248.825	(4.674.533)	(132.459)	(2.284.415)	(2.257.659)
Coperture rischio tasso (**)	(52.813)	52.813	11.977	34.463	6.373
Debiti per leasing	64.745	(69.715)	(16.254)	(39.291)	(14.170)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di leases riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Iren dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un sostanziale peggioramento di

tale merito creditizio potrebbe costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nel corso del 2023 la valutazione del merito creditizio di Iren è stata migliorata da entrambe le agenzie di rating, come dettagliato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più

adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 33% da prestiti e al 67% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che:

- il 77% del debito totale è finanziato da fondi di tipo sustainable, coerenti con il Sustainable Finance Framework di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (linked) a Key Performance Indicators di natura ESG – si veda in merito anche la Nota 21 "Passività finanziarie non correnti" delle presenti Note Illustrative;
- il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 67% a tasso fisso e per il 33% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Il *fair value* dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2023 riguarda la posizione della Capogruppo (positiva per 8.170 migliaia di euro) e di TRM (negativa per 10.450 migliaia di euro).

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse l'87% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve forward

dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

migliaia di euro

	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	4.474	(4.546)
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	437	(402)
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	70.608	(75.928)

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate.

Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

È stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di

monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, viene prodotta una reportistica contenente l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Con riferimento ai Crediti Commerciali e alla loro ripartizione per Business Unit e fascia di *ageing* si rinvia al contenuto della Nota 14 "Crediti Commerciali" del capitolo X. "Informazioni sulla situazione patrimoniale –

finanziaria”.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando

le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

migliaia di euro

Crediti commerciali	68.421
Altre attività correnti e attività derivanti da contratti con i clienti	3.050
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	71.471

Sempre con riferimento ai “Crediti Commerciali”, nella relativa Nota delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria l'apposito Fondo Svalutazione viene esposto per settore, con evidenza delle percentuali di perdita medie per fascia di *ageing*.

Infine, in relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento “Attività finanziarie non correnti” delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO₂, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi. Il Gruppo dispone di una procedura formale che prevede la misurazione del rischio residuo, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati sui mercati regolamentati (es. European Energy Exchange – EEX) e sui mercati Over The Counter (OTC) interessati da scambi bilaterali. Il processo di controllo del rischio di commodity consente di limitare l'impatto sui margini delle variazioni imprevedute dei prezzi di mercato e, al contempo, garantisce un adeguato margine di

flessibilità che consente di cogliere opportunità nel breve termine.

In tale contesto, la politica del Gruppo è infatti orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari. A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.

In relazione all'energia venduta, il Gruppo può ricorrere alla stipula di contratti a prezzo fisso, attraverso accordi bilaterali fisici (es. Power Purchase Agreement -PPA-, ecc.) o a contratti finanziari (es. contratti per differenza, Virtual Power Purchase Agreement -VPP-, ecc.).

Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato:

- Over the Counter (OTC) su *commodity* (*Commodity swap* su indici TTF, PSV, PFOR e PUN) per complessivi 4,3 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente negativo per 12.521 migliaia di euro (a seconda delle differenti posizioni, di cui 39.039 migliaia di euro di Fair Value positivo e 51.560 migliaia di

- euro di Fair Value negativo);
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 745 GWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente positivo per 24.277 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Inoltre, nell'ambito dell'Emission Trading Scheme, il Gruppo Iren acquista Titoli Emission Unit Allowance (EUA) per far fronte agli obblighi derivanti dalle emissioni CO2 causate dalla produzione di energia elettrica e calore.

Gli acquisti di Titoli EUA avvengono sia Spot (con pagamento e consegna fisica immediati) sia a termine tramite Future/Forward (con pagamento e consegna fisica differiti); inoltre, possono essere conclusi sia sul mercato OTC (contratti bilaterali con controparti terze), sia direttamente sul mercato regolamentato EEX. Il fabbisogno interno annuo da coprire si attesta a circa 2,9-3 mln di quote CO2.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni Future/Forward:

- Over the Counter (OTC) per complessive 2,7 mln di Tonnellate (Ton). Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente negativo per 31.114 migliaia di euro;
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX per un nozionale netto complessivo pari a 840 migliaia di Tonnellate. Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente negativo per 1.887 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Contabilizzazione strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.

Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall' IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting

Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato e la componente realizzata sono iscritte a conto economico secondo la seguente classificazione:

- nel caso di strumenti derivati su commodity per i quali esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Infine, nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste più una relazione con una componente di costo o ricavo, la variazione del fair value del derivato è iscritta nei proventi e oneri finanziari, in quanto vengono considerati strumenti con caratteristiche prettamente finanziarie e non aventi le caratteristiche per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento. Nel caso di strumenti

derivati per i quali non esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine per la quota in scadenza oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, mentre è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine per la quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni

Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)

Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, cioè misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Il loro fair value è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. In particolare:

- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di

copertura del rischio tasso, le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei future e tassi interbancari, dai quali si ottiene anche la curva di rendimento utilizzata per l'attualizzazione dei flussi finanziari stimati. Il fair value così ottenuto è soggetto a rettifica Credit Risk Adjusted (CRA) per incorporare il rischio di credito del Gruppo e della controparte, con parametri di calcolo (probabilità di default e percentuale di perdita in caso di default) valorizzati come da *best market practice*;

- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio commodity, le stime dei flussi finanziari futuri variabili si basano sulle quotazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas estratte dalle principali piattaforme di mercato. I flussi finanziari sono attualizzati e rettificati per la componente rischio di credito, analogamente agli strumenti di copertura del rischio tasso.

Put Options

Le passività finanziarie per put options riguardano la valutazione al fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza di I.Blu, Nord Ovest Servizi e ReMat.

Con riferimento a I. Blu e Nord Ovest Servizi, il loro valore nominale, contrattualmente definito tra le parti e attualizzato per tenere conto della componente temporale rispetto alla data di esercizio, costituisce

l'input direttamente osservabile per la valutazione del fair value di livello 2.

Per quanto riguarda ReMat, il valore dell'opzione di vendita, anch'esso oggetto di attualizzazione, è calcolato secondo i termini contrattuali in base alla miglior stima della redditività attesa della società in un determinato lasso temporale: il relativo fair value è dunque gerarchicamente iscrivibile al livello 3.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati sia per le coperture in Cash Flow Hedge che in Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono appositamente valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

31.12.2023	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	30.611				30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)	39.039				39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		21.599			21.599
Altre partecipazioni		10.914			10.914
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	69.650	32.513	-	-	102.163
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.317.523		1.317.523
Crediti finanziari			279.872		279.872
Altri crediti e altre attività (*)			683.249		683.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			436.134		436.134
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	2.716.778	-	2.716.778
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(32.891)				(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(82.674)				(82.674)
Put options		(8.315)			(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(115.565)	(8.315)	-	-	(123.880)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.021.690)	(3.021.690)
Mutui				(1.507.288)	(1.507.288)
Altri debiti finanziari (**)				(68.769)	(68.769)
Debiti commerciali				(1.634.720)	(1.634.720)
Debiti vari e altre passività (*)				(364.170)	(364.170)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(6.596.637)	(6.596.637)
TOTALE	(45.915)	24.198	2.716.778	(6.596.637)	(3.901.576)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2023	Fair value			TOTALE
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		30.611		30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)		39.039		39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			21.599	21.599
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	69.650	21.599	91.249
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(32.891)		(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(82.674)		(82.674)
Put options		(7.238)	(1.077)	(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(122.803)	(1.077)	(123.880)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.769.706)			(2.769.706)
Mutui		(1.514.000)		(1.514.000)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(2.769.706)	(1.514.000)	-	(4.283.706)
TOTALE	(2.769.706)	(1.567.153)	20.522	(4.316.337)

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 21.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula di prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della redditività attesa

della società e del tasso di attualizzazione desunto dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

migliaia di euro

	+1%	-1%
Redditività (flussi)	1.243	(1.332)
Tasso di attualizzazione	(658)	602

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile				TOTALE
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	61.729				61.729
Contratti derivati di copertura (commodities)	182.423				182.423
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		25.077			25.077
Altre partecipazioni		10.188			10.188
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	244.152	35.265	-	-	279.417
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.440.323		1.440.323
Crediti finanziari			156.204		156.204
Altri crediti e altre attività (*)			488.240		488.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			788.402		788.402
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	2.873.169	-	2.873.169
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(8.916)				(8.916)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(187.955)				(187.955)
Put options		(7.227)			(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	(196.871)	(7.227)	-	-	(204.098)
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.015.622)	(3.015.622)
Mutui				(1.233.203)	(1.233.203)
Altri debiti finanziari (**)				(42.921)	(42.921)
Debiti commerciali				(2.279.400)	(2.279.400)
Debiti vari e altre passività (*)				(199.538)	(199.538)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	(6.770.684)	(6.770.684)
TOTALE	47.281	28.038	2.873.169	(6.770.684)	(3.822.196)

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2022	Fair value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		61.729		61.729
Contratti derivati di copertura (commodities)		182.423		182.423
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			25.077	25.077
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	244.152	25.077	269.229
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(8.916)		(8.916)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(187.955)		(187.955)
Put options		(7.227)		(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	(204.098)	-	(204.098)
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.558.262)			(2.558.262)
Mutui		(1.217.452)		(1.217.452)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	(2.558.262)	(1.217.452)	-	(3.775.714)
TOTALE	(2.558.262)	(1.177.398)	25.077	(3.710.583)

VII. Informativa sui rapporti con parti correlate

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate

Si evidenziano, per società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia, Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova) nel cui territorio Iren opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali. In tale contesto, in data 30 giugno 2022 è stato stipulato tra il Comune di Torino e Iren Smart Solutions un accordo per la riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili del Comune di Torino, che si aggiungerà agli interventi effettuati nel corso degli ultimi anni, riguardanti gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.

Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, vende energia elettrica e gas al Comune di Reggio Emilia ed energia elettrica al Comune di Genova, e fornisce calore da teleriscaldamento ai comuni di Parma, Piacenza e Torino a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.

Iren Acqua e IRETI forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente si occupa, nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate

Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Iren con le società ad esso collegate, si segnalano:

- la vendita di energia elettrica ad ASA Livorno e CSAI e di gas ad Asti Servizi Pubblici e GAIA;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA, SETA e CSAI, operanti nell'ambito del settore dei servizi ambientali;
- i servizi forniti a CSAI riguardanti la manutenzione full service e la conduzione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas da discarica;
- il conferimento di rifiuti negli impianti di GAIA, Barricalla e CSAI e l'acquisto di frazioni differenziate da GAIA e SETA per l'avvio al trattamento;
- il servizio di smaltimento rifiuti in impianto da parte di Sienambiente a SEI Toscana;
- le prestazioni manutentive a ASA S.c.p.a. e il conferimento di rifiuti presso la discarica della stessa;
- i servizi della filiera dell'efficientamento energetico forniti a Fratello Sole Energie Solidali.

Rapporti con altre parti correlate

In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.

I rapporti con tali società sono prevalentemente di natura commerciale e attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela e riguardano gas, energia elettrica e, in particolare, teleriscaldamento.

Si segnala inoltre che, al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma e Piacenza e nella provincia di Reggio Emilia, rispettivamente IRETI e Iren Acqua Reggio, a fronte della corresponsione di un canone annuo utilizzano gli asset di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento. Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti e servizi informatici ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino.

Infine, Rigenera Materiali, a valle di affidamento da parte di AMIU Genova, è titolare della concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, in corso di realizzazione in località Scarpino.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono

riportate nel capitolo “XIV. Allegati al Bilancio Consolidato”, che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di IREN, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti.

Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell’assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di IREN nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.

I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione – ivi inclusi i componenti cessati nel corso del 2023 - e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 4.077 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (3.137 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (138 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (768 migliaia di euro) e benefici non monetari (34 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Nel corso dell’esercizio 2023 non sono intervenute operazioni con parti correlate di “maggiore rilevanza” o tali da aver “influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati” di Iren e, dunque, rientranti nel novero di quelle cui si riferiscono gli art. 5.8 e 5.9 del Regolamento Consob.

Fermo restando quanto precede, si segnala che nella riunione del 16 gennaio 2023 il COCP ha avviato, per quanto di propria competenza, l’istruttoria in merito all’operazione avente ad oggetto l’affidamento ad AMIAT S.p.A. (società indirettamente controllata, nella misura dell’74,45% del capitale sociale, da IREN S.p.A. considerata la partecipazione detenuta in AMIAT V. S.p.A. tramite Iren Ambiente S.p.A.) da parte della Città di Torino (che partecipa, nella misura del restante 20%, al capitale di AMIAT per il tramite di FCT Holding S.p.A.) della gestione, nell’ambito del contratto di servizio *inter partes*, delle aree verdi cittadine (per quanto riguarda le attività di pulizia e manutenzione, anche laddove non già eseguite da parte di AMIAT), mediante assorbimento nei relativi piani di lavoro, a partire da quello relativo all’anno 2023.

L’istruttoria afferente all’operazione è proseguita nelle riunioni del 9 - 14 marzo 2023. Ai fini che qui interessano, si precisa che, in via cautelativa, l’operazione – sebbene astrattamente qualificabile come di “minore rilevanza”, considerato il relativo “Indice di Rilevanza del Controvalore”, determinato ai sensi dell’art. 5.2, let. (a), della Procedura OPC – è stata trattata in base all’iter previsto per quelle di “maggiore rilevanza”, essendo la medesima inerente alle

modalità di esecuzione del citato contratto di servizi (il cui valore complessivo risulta, appunto, superiore alla soglia della “maggiore rilevanza”).

Per tale ragione, il COCP è stato tempestivamente coinvolto nell’operazione, sin dall’avvio delle trattative intervenute tra AMIAT e la Città di Torino, in conformità a quanto previsto dalla Procedura OPC in merito a quest’ultima fattispecie. Cionondimeno, nel mese di giugno 2023 è stato comunicato ad AMIAT che l’operazione – e, dunque, l’eventuale trasferimento alla società della gestione delle aree verdi pubbliche cittadine – deve intendersi definitivamente decaduta. Le relative cause sarebbero conseguenti agli approfondimenti condotti dai competenti uffici della Città di Torino con riguardo alle modalità attraverso le quali, in concreto, l’Ente locale intendeva addivenire all’eventuale formalizzazione dall’affidamento, in esito ai quali il COCP avrebbe dato corso agli ulteriori adempimenti di propria competenza.

Inoltre, per un maggiore dettaglio, si precisa che, in occasione delle anzidette riunioni del 16 gennaio 2023 e del 9 marzo 2023, il COCP ha parimenti ricevuto, nell’ambito dei flussi informativi previsti dalla Procedura OPC, informative in merito ad operazioni con parti correlate rientranti – poiché di “importo esiguo” ovvero “concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard” – nel novero delle ipotesi di esclusioni ai sensi della Procedura OPC stessa.

Nella riunione del 24 maggio 2023, il COCP ha esaminato l’operazione consistente nella partecipazione di IREN Mercato S.p.A. (società interamente controllata da IREN S.p.A.) – quale mandante di una costituenda ATI con un soggetto terzo, non correlato – alla procedura di gara promossa da GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (società controllata dalla Città di Torino, indirettamente tramite FCT Holding) n. 12/2023, avente ad oggetto “*Accordi Quadro per acquisto di n. 280 autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica destinati al trasporto pubblico locale, con fornitura e posa in opera delle infrastrutture di ricarica e sistemi di accumulo; fornitura di full service per 10 anni. n. 3 lotti*”. In merito, il COCP ha espresso il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all’interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per IREN Mercato, al compimento dell’operazione in parola nonché alla “convenienza” e alla “correttezza” sostanziale delle relative condizioni.

Nella riunione del 28 settembre 2023, il COCP ha esaminato l’operazione consistente nell’affidamento da parte della citata AMIAT S.p.A. a favore di I. Blu S.r.l. (indirettamente controllata da Iren nella misura dell’80% del capitale sociale, per il tramite di IREN Ambiente S.p.A.) dei servizi gestionali, amministrativi e tecnici inerenti alla gestione dell’impianto di proprietà di AMIAT stessa ubicato nel Comune di Borgaro Torinese (di seguito

"Impianto"), per una durata quadriennale, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 31 dicembre 2027, sulla base di uno specifico contratto inter partes. In merito, il COCP ha espresso il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN al compimento dell'operazione in parola nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Nella riunione del 27 dicembre 2023, il COCP ha esaminato l'operazione consistente nella partecipazione di Ekovision S.r.l. (società interamente partecipata da SEI Toscana S.p.A., quest'ultima indirettamente controllata da Iren) alla procedura ad evidenza pubblica promossa dal Comune di Genova per conto di AMIU Genova S.p.A. (società in *house providing* dell'Ente locale per le attività di gestione del ciclo dei rifiuti e spazzamento strade) avente ad oggetto *"fornitura, installazione e full service, di un sistema di georeferenziazione e rilevamento dei parametri operativi dei mezzi, rilevamento delle attività legate ai servizi di raccolta, a supporto per una corretta esecuzione dei percorsi e relativa piattaforma informatica"*. In merito, il COCP ha espresso il proprio parere favorevole ex art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per Ekovision S.r.l., al compimento dell'operazione in parola nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Da ultimo, nell'ambito dei flussi informativi previsti dalla Procedura OPC di cui si è detto in precedenza, il COCP ha ricevuto informative in merito ad operazioni rientranti tra le fattispecie di esclusione ai sensi della Procedura OPC medesima.

Quanto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, si segnala che, nella riunione del 5 maggio 2023, il Comitato si è riunito per l'esame, di competenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, delle proposte pervenute dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale con riferimento all'adeguamento delle retribuzioni di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Dette proposte risultano conformi rispetto alla politica retributiva descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui Compensi Corrisposti 2022, approvata dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2023, senza la presenza di valutazioni discrezionali, come prescritto dal Regolamento Consob e recepito dalla Procedura OPC. Nel caso di specie, pertanto, il Comitato ha rilevato la presenza di una fattispecie di esclusione dall'applicazione della predetta Procedura OPC (art. 6.1, lett. (f) della stessa).

Si segnala altresì che il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in data 12 giugno 2023, in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e che, in tale sede, (i) ha preso atto delle dimissioni

rassegnate, in pari data e con efficacia immediata, dall'ing. Gianni Vittorio Armani dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato nonché dal ruolo di Direttore Generale della Società, con conseguente rinuncia alle deleghe e ai poteri che gli erano stati attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022; (ii) ha preso atto dell'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'applicazione del vigente Piano di Contingency e, all'unanimità dei relativi membri, evidenziato di non ravvisare motivi ostativi rispetto alla concreta attuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del citato Piano di Contingency, con riferimento al caso di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato. Al Comitato è stato altresì rappresentato che (i) tenuto conto delle circostanze concrete e delle modalità che hanno caratterizzato l'uscita dell'ing. Armani dal Gruppo, si è ritenuto preferibile non esercitare la facoltà di richiedere all'ing. Armani un periodo di preavviso né di richiedere la relativa indennità sostitutiva; (ii) non sono, peraltro, previste indennità di fine rapporto né impegni di non concorrenza. Allo stesso modo, non sono previsti né il riconoscimento della componente di incentivazione variabile di lungo periodo 2022-2024, in linea con quanto previsto nell'apposito Regolamento, né il riconoscimento della componente di incentivazione variabile di breve periodo per l'anno 2023. Nella seduta totalitaria del 30 agosto 2023, in relazione alle modifiche più volte citate occorse nella composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dell'ing. Armani, il Comitato per le Remunerazione e le Nomine, anche nell'esercizio delle funzioni di cui alla Procedura OPC, ha provveduto all'esame delle condizioni economico-contrattuali dei nuovi rapporti di lavoro dirigenziali a tempo determinato tra la Società e, rispettivamente, (i) il dott. Paolo Signorini (in pari data cooptato quale Consigliere e nominato Amministratore Delegato), con la qualifica di Direttore Generale di Iren; (ii) l'ing. Luca Dal Fabbro (già Presidente esecutivo), con la qualifica di Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di Iren; (iii) il dott. Moris Ferretti (già Vicepresidente esecutivo), con la qualifica di Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate. In merito, il CRN ha deliberato di esprimere parere positivo, per le ragioni di cui sopra, in ordine alla congruità dei diversi aspetti economico-contrattuali previsti in relazione a ciascuno dei succitati contratti di lavoro. Nei casi di specie, è stata altresì accertata la ricorrenza di fattispecie di deroga della politica retributiva espressa e approvata nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 sussistendo, nel caso di specie, da un lato (i) la necessità di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo per il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, in un'ottica di perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso; (ii) la necessità di adeguare

le remunerazioni degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e Direttori strategici a fronte della rimodulazione delle deleghe e il nuovo ruolo organizzativo.

Nella riunione del 21 settembre 2023, il Comitato si è riunito per l'esame, di competenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, delle proposte pervenute con riferimento all'adeguamento delle retribuzioni di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Dette proposte risultano conformi rispetto alla politica

retributiva descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui Compensi Corrisposti 2022, approvata dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2023, senza la presenza di valutazioni discrezionali, come prescritto dal Regolamento Consob e recepito dalla Procedura OPC. Nel caso di specie, pertanto, il Comitato ha rilevato la presenza di una fattispecie di esclusione dall'applicazione della predetta Procedura OPC (art. 6.1, lett. (f) della stessa).

VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Partnership con Sienambiente

In base all'entrata in efficacia dei nuovi patti parasociali fra i soci Iren Ambiente Toscana, la Provincia di Siena e i comuni senesi, sottoscritti a ottobre 2023, dal 1° gennaio 2024 Sienambiente S.p.A. rientra nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren.

La società potrà dunque contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per portare avanti il piano industriale, che prevede in particolare, sul fronte dell'autosufficienza impiantistica, il totale rifacimento del polo industriale delle Cortine con la realizzazione di un impianto di selezione e trattamento di rifiuti, oltre alla realizzazione di un biodigestore che produrrà biometano dal rifiuto organico.

Sienambiente attualmente gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia

Dal 1° gennaio 2024 Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua - ARCA S.r.l. è il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, subentrando al precedente gestore IRETI.

ARCA è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato Operativo IRETI, selezionato mediante procedura di gara, oggetto di aggiudicazione a fine 2022.

Nell'ambito delle attività relative alla fornitura dei servizi idrici, ARCA delegherà l'esecuzione di alcuni compiti operativi, il cui affidamento è disciplinato da apposita convenzione, alla Società Operativa Territoriale Iren Acqua Reggio, interamente controllata da IRETI.

Per gli utenti l'avvio della nuova gestione non comporta alcun adempimento o formalità: infatti, i contratti di fornitura in essere, e la relativa bollettazione, passano in continuità alla gestione di ARCA mantenendo le

medesime condizioni già applicate da IRETI e definite sulla base della regolazione vigente.

Emissione di un quinto *Green Bond* di 500 milioni di euro

A valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere (pari a 4 miliardi di euro), il 15 gennaio 2024 Iren S.p.A. ha concluso, con notevole successo in termini di ordini ricevuti, l'emissione e la quotazione di un Bond (il quinto in formato Green Use of Proceeds) riservato a investitori istituzionali, di importo pari a 500 milioni di euro e una durata di 8 anni e mezzo, destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale.

I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è dunque pari a 3,946%, corrispondente a un rendimento di 135 punti base sopra il tasso midswap.

Il nuovo Bond è quotato sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) ed è ammesso a negoziazione sul sistema Euronext Access Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel segmento dedicato agli strumenti di tipo *green*.

Acquisizione di clienti dal segmento di maggior tutela

Ad esito della procedura competitiva per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore elettrico in maggior tutela, Iren Mercato è risultata aggiudicataria di due lotti, relativi a dieci province, per un totale di 340 mila nuovi clienti acquisiti.

Nello specifico, Iren Mercato, insieme alla controllata Salerno Energia Vendite, si è aggiudicata il Lotto 22 - Sud 6, comprendente le province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera, e il Lotto 23 - Sud 7,

comprendente le province di Cosenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia. SEV rafforza dunque la propria presenza in alcune regioni dove già opera con successo.

Nell'ambito di tale tornata di procedure competitive, a livello complessivo il Gruppo registra un saldo positivo di oltre 260 mila clienti aggiuntivi.

IX. Altre informazioni

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Iren non è stato interessato da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative individuate come tali in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stato oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nell'esercizio 2022 la voce "Imposte sul reddito" accoglieva per 27.254 migliaia di euro gli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato dall'articolo 55 del DL n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore aveva disposto un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022.

Sempre nell'esercizio 2022, la Delibera ARERA del 29 luglio 2022 n. 374/R/GAS aveva modificato dal 1° ottobre 2022 il metodo di aggiornamento della componente CMEM indicando come riferimento la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano e non più le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso. Tale modifica normativa aveva comportato l'interruzione delle relazioni copertura in cash flow hedge dei contratti derivati stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato. Conseguentemente la riserva di cash flow hedge negativa, iscritta a patrimonio netto, che accoglieva le variazioni di fair value calcolate fino all'entrata in vigore della citata delibera, erano state riclassificate come rettifica di ricavo nella voce "Ricavi per beni e servizi" per -42.634 migliaia di euro. Le successive variazioni di fair value degli strumenti derivati erano state

classificate negli oneri finanziari per -20.864 migliaia di euro in quanto strumenti non più di copertura secondo le regole dell'hedge accounting.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Informativa sulle erogazioni pubbliche

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2023 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITÀ MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm. to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	162.528	(9.265)	153.263	160.090	(8.185)	151.905
Fabbricati	966.583	(379.733)	586.850	938.739	(359.904)	578.835
Impianti e macchinari	6.724.696	(3.482.574)	3.242.122	6.391.567	(3.248.358)	3.143.209
Attrezzature industriali e commerciali	272.584	(169.715)	102.869	233.241	(156.636)	76.605
Altri beni	442.047	(278.910)	163.137	403.257	(254.883)	148.374
Attività materiali in corso ed acconti	211.271	-	211.271	267.794	-	267.794
Totale	8.779.709	(4.320.197)	4.459.512	8.394.688	(4.027.966)	4.366.722

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	160.090	705	(141)	2.002	(128)	162.528
Fabbricati	938.739	28.736	(3.535)	782	1.861	966.583
Impianti e macchinari	6.391.567	240.560	(24.789)	17.388	99.970	6.724.696
Attrezzature industriali e commerciali	233.241	38.135	(7.149)	1.008	7.349	272.584
Altri beni	403.257	55.600	(22.587)	1.618	4.159	442.047
Attività materiali in corso ed acconti	267.794	101.890	(2.202)	2.718	(158.929)	211.271
Totale	8.394.688	465.626	(60.403)	25.516	(45.718)	8.779.709

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	(8.185)	(1.087)	7	-	-	(9.265)
Fabbricati	(359.904)	(34.689)	2.518	(218)	12.560	(379.733)
Impianti e macchinari	(3.248.358)	(254.640)	23.299	(4.578)	1.703	(3.482.574)
Attrezzature industriali e commerciali	(156.636)	(17.316)	6.249	(885)	(1.127)	(169.715)
Altri beni	(254.883)	(43.765)	19.746	(1.102)	1.094	(278.910)
Totale	(4.027.966)	(351.497)	51.819	(6.783)	14.230	(4.320.197)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Romeo 2, Amter, Acquaenna, Limes 20, Remat, Semia Green e WLF.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività materiali ad attività immateriali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. Si riferisce

principalmente ai parchi fotovoltaici in provincia di Viterbo e Siracusa (22.189 migliaia di euro), all'impianto di selezione plastica di Borgaro (TO) (22.981 migliaia di euro), alla riqualificazione edilizia dell'immobile di Piazza Raggi (GE) (40.889 migliaia di euro), all'ampliamento dell'impianto per il trattamento della frazione organica di Santhià (VC) (14.939 migliaia di euro), a contenitori per la raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO Toscana Sud non ancora collocati (6.243 migliaia di euro), al potenziamento dell'impianto trattamento fanghi del PAI di Parma (4.814 migliaia di euro), ad acconti per il nuovo ciclo combinato della centrale di Turbigo (MI) (4.659 migliaia di euro), ad acconti per la manutenzione straordinaria del 2° gruppo termoelettrico della centrale di Moncalieri (TO) (4.382 migliaia di euro), all'estensione della rete di trasporto teleriscaldamento di Torino Nord Est (4.166 migliaia di euro), alla rete di teleriscaldamento (6.874 migliaia di euro), alle centrali di produzione termoelettrica (10.526 migliaia di euro), agli impianti da fonti rinnovabili (1.091 migliaia di euro), alle centrali di produzione idroelettrica (7.360 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura energia elettrica (16.388 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura gas non in regime concessione (1.075 migliaia di euro), all'efficientamento energetico (3.116 migliaia di euro), alla raccolta e smaltimento rifiuti (23.390 migliaia di euro) e ad attività corporate (11.975 migliaia di euro).

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 465.626 migliaia di euro,

si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali termoelettriche, idroelettriche e su impianti fotovoltaici per 91.202 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 30.334 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 76.042 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 10.761 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 181.934 migliaia di euro;
- investimenti in attività corporate e di e-mobility per 50.843 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2023, pari a complessivi 351.497 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	Costo al 31/12/2023	F.do amm. to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	11.818	(3.240)	8.578	10.044	(2.416)	7.628
Fabbricati	48.991	(13.870)	35.121	45.865	(10.308)	35.557
Impianti e macchinari	3.569	(1.014)	2.555	3.889	(648)	3.241
Attrezzature industriali e commerciali	38	(28)	10	923	(803)	120
Altri beni	28.354	(12.686)	15.668	31.499	(12.192)	19.307
Totale	92.770	(30.838)	61.932	92.220	(26.367)	65.853

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

	migliaia di euro					
	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	31/12/2023
Terreni	10.044	350	(87)	1.511	-	11.818
Fabbricati	45.865	7.866	(3.192)	326	(1.874)	48.991
Impianti e macchinari	3.889	-	(320)	-	-	3.569
Attrezzature industriali e commerciali	923	8	(893)	-	-	38
Altri beni	31.499	7.131	(10.530)	-	254	28.354
Totale	92.220	15.355	(15.022)	1.837	(1.620)	92.770

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammortamento del periodo	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2023
Terreni	(2.416)	(831)	7	-	(3.240)
Fabbricati	(10.308)	(6.470)	2.393	515	(13.870)
Impianti e macchinari	(648)	(686)	320	-	(1.014)
Attrezzature industriali e commerciali	(803)	(118)	893	-	(28)
Altri beni	(12.192)	(8.506)	8.034	(22)	(12.686)
Totale	(26.367)	(16.611)	11.647	493	(30.838)

Si precisa infine che l'importo netto di 1.127 migliaia di euro, riportato tra gli "Altri movimenti" nell'ambito dei diritti d'uso è riferito ad asset acquisiti nel corso dell'esercizio 2023 e che precedentemente erano oggetto di contratti di leasing.

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm. to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	565	-	565	565	-	565
Fabbricati	3.462	(1.996)	1.466	3.390	(1.940)	1.450
Totale	4.027	(1.996)	2.031	3.955	(1.940)	2.015

La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm. to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm. to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Costi di sviluppo	30.637	(15.740)	14.897	23.783	(10.897)	12.886
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	384.499	(234.849)	149.650	310.964	(184.219)	126.745
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.984.315	(1.666.052)	2.318.263	3.629.861	(1.495.347)	2.134.514
Altre immobilizzazioni immateriali	787.146	(385.915)	401.231	672.367	(311.779)	360.588
Immobilizzazioni in corso e acconti	248.002	-	248.002	191.959	-	191.959
Totale	5.434.599	(2.302.556)	3.132.043	4.828.934	(2.002.242)	2.826.692

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2023
Costi di sviluppo	23.783	4.476	-	86	2.292	30.637
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	310.964	62.822	(249)	32	10.930	384.499
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.629.861	163.259	(4.501)	115.045	80.651	3.984.315
Altre immobilizzazioni immateriali	672.367	88.653	(1.134)	27.073	187	787.146
Immobilizzazioni in corso e acconti	191.959	102.667	(1.979)	3.697	(48.342)	248.002
Totale	4.828.934	421.877	(7.863)	145.933	45.718	5.434.599

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammortamento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2023
F.amm.to costi di sviluppo	(10.897)	(4.847)	-	(32)	36	(15.740)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(184.219)	(49.714)	193	(21)	(1.088)	(234.849)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.495.347)	(119.416)	3.399	(41.152)	(13.536)	(1.666.052)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(311.779)	(75.147)	1.112	(459)	358	(385.915)
Totale	(2.002.242)	(249.124)	4.704	(41.664)	(14.230)	(2.302.556)

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio Romeo 2, Amter, Acquaenna, Limes 20, Remat.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività materiali ad attività immateriali di cespiti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela.

Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 156.138 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi

sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente:

- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione

dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;

- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Alfa Solutions, Spezia Energy Trading, Sidiren e Alegas;
- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigesterore e degli impianti di

recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I.Blu, Manduriamambiente e TB;

- dalla valorizzazione dall'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici e dal valore della tariffa incentivata riconosciuta per l'energia prodotta e immessa in rete avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding);
- dalla valorizzazione della concessione per la derivazione dell'acqua per gli impianti idroelettrici avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Valle Dora Energia;
- dalla valorizzazione della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di SEI Toscana.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 247.420 migliaia di euro (237.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), nel corso del 2023 presenta una variazione in aumento per 9.454 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (business combinations) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliate.

		migliaia di euro
Avviamento al 31.12.2022		237.966
Acquisizione Amter	Contabilizzazione definitiva	2.179
Acquisizione Acquaenna	Contabilizzazione provvisoria	3.607
Acquisizione Remat	Contabilizzazione provvisoria	1.752
Acquisizione Semia Green	Contabilizzazione provvisoria	447
Acquisizione WFL	Contabilizzazione provvisoria	1.469
Avviamento al 31.12.2023		247.420

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli Amministratori hanno modificato le unità generatrici di flussi di cassa rispetto a quanto operato fino all'esercizio precedente a seguito:

- della significativa variazione di perimetro intervenuta

con la contabilizzazione definitiva dell'acquisizione delle società facenti capo a Iren Green Generation, comportando la suddivisione della preesistente BU Energia in due Cash Generating Unit: (i) Generazione Energia e Calore e (ii) Generazione Fotovoltaico e Eolico;

- della riorganizzazione interna della BU Reti, formalizzando quanto veniva già svolto a livello di elaborazione dei calcoli negli esercizi precedenti. In merito, si è provveduto a suddividere l'esistente Cash Generating Unit Reti in tre Cash Generating Unit: (i) Distribuzione Gas, (ii) Distribuzione Energia Elettrica e (iii) Servizio Idrico Integrato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi Aggregazioni Aziendali	31/12/2023
Ambiente	24.297	2.199	26.496
Distribuzione Energia Elettrica	67.631	-	67.631
Distribuzione Gas	1.638	-	1.638
Servizio Idrico Integrato	41.747	5.786	47.533
Generazione Energia e Calore	7.331	-	7.331
Generazione Fotovoltaico e Eolico	29.257	1.469	30.726
Mercato	66.065	-	66.065
Totale	237.966	9.454	247.420

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2023 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2022, ad eccezione dell'individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa, precedentemente descritte.

L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.

Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato, rettificata per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del 2023, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il

terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo per le CGU Distribuzione Energia Elettrica, Distribuzione Gas e Servizio Idrico Integrato si è ipotizzato che, al termine del periodo esplicito, venga incassato il valore tariffario degli assets (Regulated Asset Base). Per le altre CGU, al termine del periodo esplicito è stata invece utilizzata la media tra la rendita perpetua e il capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore riconosciuto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.

Il tasso di attualizzazione da applicare ai flussi relativi all'orizzonte temporale esplicito ed al terminal value, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU.

Nella tabella seguente sono riportati per ogni Cash Generating Unit i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC) per calcolare il valore d'uso nell'orizzonte temporale esplicito e nel valore terminale.

migliaia di euro

	Periodo esplicito	Valore terminale
Ambiente	7,10%	7,40%
Distribuzione Energia Elettrica	6,30%	6,60%
Distribuzione Gas	6,70%	7,00%
Servizio Idrico Integrato	6,60%	6,90%
Generazione Energia e Calore	7,10%	7,40%
Generazione Fotovoltaico e Eolico	7,70%	7,90%
Mercato	7,10%	7,40%

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.

In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione stimata al 2026 (1,8%).

Cash Generating Unit Ambiente

Il valore dell'avviamento, pari a 26.496 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo di Semia Green avvenuta a ottobre 2023 (447 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Remat avvenuta a maggio 2023 (1.752 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di CRCM avvenuta nel mese di aprile 2022 (277 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica

Il valore dell'avviamento, pari a 67.631 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Gas

Il valore dell'avviamento, pari a 1.638 migliaia di euro, si riferisce all'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Gas risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato

Il valore dell'avviamento, pari a 47.533 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Acquenna avvenuta nel mese di maggio del 2023 (3.607 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Amter avvenuta nel mese di marzo del 2023 (2.179 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Società dell'Acqua Potabile avvenuta nel mese di luglio del 2022 (880 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Acquedotto di Savona avvenuta nel mese di luglio 2015 (1.907 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore

Il valore dell'avviamento, pari a 7.331 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del 2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia", che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno

- e il 49% della società NOVE, in allora gestore della rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto (3.544 migliaia di euro);
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Fotovoltaico e Eolico

Il valore dell'avviamento, pari a 30.726 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo di WFL avvenuta nel mese di ottobre 2023 (1.469 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del Gruppo Puglia Holding (ora Iren Green Generation) avvenuta nel mese di febbraio 2022 (29.257 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Fotovoltaico ed Eolico risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 66.065 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Alegas avvenuta nel mese di aprile 2022 (15.072 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di SidIren avvenuta nel mese di luglio 2021 (18.533 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy

Trading avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);

- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dalle quote azionarie di Enia Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da SAT Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2023 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro, riferiti alla CGU Ambiente.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensibilità del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

Ambiente	12,60%
Distribuzione Energia Elettrica	10,10%
Distribuzione Gas	8,00%
Servizio Idrico Integrato	11,40%
Generazione Energia e Calore	9,30%
Generazione Fotovoltaico ed Eolico	9,70%
Mercato	46,00%

In merito, si segnala che l'ESMA, attraverso diverse raccomandazioni pubblicate a partire dal 2020, suggerisce agli emittenti che, nella stima dei flussi di cassa futuri di un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU), è ragionevole attendersi che le entità valutino l'introduzione di modelli relativi a più scenari futuri possibili, volti a riflettere il maggiore livello di incertezza sulle prospettive economiche future.

A tal fine il Gruppo ha sviluppato uno "scenario sensitivity", che prende in considerazione eventi avversi e rischi specifici rilevanti in determinati ambiti (di mercato, derivanti da cambiamenti tecnologici, dal cambiamento climatico, afferenti allo scenario macroeconomico e alla regolazione) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale) e individuati e definiti nel perimetro della Risk Map di Gruppo secondo specifiche procedure.

I principali rischi specifici rilevanti considerati nella sensitivity dei flussi di cassa hanno riguardato, a seconda della CGU interessata:

- Distribuzione Energia Elettrica: eventi naturali estremi con ripercussioni sull'erogazione del servizio;
- Distribuzione Gas: perdita delle concessioni negli ambiti di riferimento;
- Servizio Idrico Integrato: perdite lungo la rete di distribuzione, con danni a beni di terzi;
- Generazione Energia e Calore: maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione, eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti termoelettrici, carenza di risorsa idrica con ripercussioni sul margine di generazione idroelettrico, perdite di concessioni in ambito idroelettrico;
- Generazione Fotovoltaico ed Eolico: eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti fotovoltaici e maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione;
- Ambiente: maggior pressione competitiva sui margini

delle attività a libero mercato (rifiuti speciali) e di trattamento dei materiali da riciclo;

- Mercato: incremento dei churn rate attesi.

In tale logica, i flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati dunque rettificati dagli impatti negativi di tali rischi ed eventi avversi. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.

Come sopra riportato, nella Risk Map utilizzata nello scenario sensitivity è considerato anche l'evento di una contrazione della marginalità di generazione e, pertanto, la decrescita dei prezzi dell'energia elettrica registrata nei primi mesi del 2024 non rappresenta una criticità per la recuperabilità del valore contabile dell'avviamento allocato alle Cash Generating Unit Generazione Energia e Calore e Generazione Fotovoltaico e Eolico.

Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina la marginalità; pertanto, tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati. Al 31 dicembre 2023 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 35% (21% al 31 dicembre 2022), le attività regolate pesano per il 49% (59% nel corrispondente periodo 2022), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 16% (20% nell'esercizio 2022). Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.

L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2023 è riportato in allegato.

La voce ammonta complessivamente a 212.798 migliaia di euro (211.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolidamento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzione dividendi	31/12/2023
Acque Potabili	8.090	-	-	71	-	-	8.161
TOTALE	8.090	-	-	71	-	-	8.161

A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione.

Partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi (decrementi)	Variazione area di consolida- mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio- ne dividendi	31/12/2023
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	14.089	-	-	884	481	(82)	15.372
Acos Energia	1.173	-	-	(39)	-	(75)	1.059
Acquaenna	4.993	-	(7.759)	2.453	313	-	-
Aguas de San Pedro	18.534	-	-	3.099	(1.115)	(362)	20.156
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amter	1.014	-	(2.509)	1.495	-	-	-
Arca	-	40	-	-	-	-	40
Arienes	21	-	-	-	-	-	21
Asa	42.331	-	-	826	1.356	-	44.513
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	26.358	-	-	666	-	(256)	26.768
Asti Servizi Pubblici	19.764	-	-	1.093	-	(849)	20.008
Barricalla	15.090	-	-	500	-	(952)	14.638
BI Energia	171	-	-	(69)	-	-	102
Centro Corsi S.r.l.	25	-	-	(6)	-	-	19
CSA	404	-	-	(30)	-	-	374
CSAI	3.690	-	-	(1.235)	-	(404)	2.051
E.G.U.A.	707	-	-	64	-	(89)	682
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	259	-	-	(28)	-	-	231
G.A.I.A.	14.866	-	-	131	-	(132)	14.865
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	496	-	-	(430)	-	-	66
Mondo Acqua	745	-	-	147	-	-	892
OMI Rinnovabili	-	4	-	-	-	-	4
Rimateria	-	-	-	-	-	-	-
SETA	12.268	-	-	276	-	-	12.544
Sienambiente	19.821	-	-	1.387	358	(800)	20.766
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Ambiente	-	2.455	-	627	-	-	3.082
STU Reggiane	5.208	-	-	(27)	-	-	5.181
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	203.230	2.499	(10.268)	11.784	1.393	(4.001)	204.637

L'incremento della partecipazione in Sistema Ambiente si riferisce all'acquisto del 36,56% avvenuta nel mese di luglio 2023.

Per Amter la variazione area di consolidamento è relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

Per Acquaenna la variazione area di consolidamento è

relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.

Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge e delle riserve per utili e perdite attuariali ai sensi dello IAS 19.

NOTA 6_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al fair value ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.

L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2023 è riportato in allegato.

Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

migliaia di euro

	31/12/2022	Variazione area di consolidamento	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni	31/12/2023
AISA Impianti	992	-	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	-	1.248
CIDIU Servizi	2.655	-	-	-	2.655
EGEA	1.000	-	-	-	1.000
Enerbrain	1.554	-	-	-	1.554
Environment Park	1.243	-	-	-	1.243
Tech4Planet	319	-	785	-	1.104
Altre	1.177	(60)	(59)	60	1.118
TOTALE	10.188	(60)	726	60	10.914

NOTA 7_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 232.384 migliaia di euro (146.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (210.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 125.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (18.704 migliaia di euro 31 dicembre 2023, 17.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che saranno recuperate a partire dal 2023 e fino al 2030;

- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (2.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 3.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori delle attività (non correnti e correnti) e delle passività derivanti da contratti con clienti al fine di fornire un'informazione sulla posizione netta.

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti derivanti da contratti con clienti	232.384	146.286
Attività correnti derivanti da contratti con clienti	29.830	198.590
Passività correnti derivanti da contratti con clienti	(79.642)	(39.209)
Totale	182.572	305.667

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 29.416 migliaia di euro (30.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (27.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 23.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9_ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 128.937 migliaia di euro (169.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	4.721	12.199
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	33.376	33.154
Crediti finanziari non correnti vs altri	38.556	36.825
Fair value contratti derivati quota non corrente	30.611	61.729
Titoli diversi dalle partecipazioni	74	73
Altre attività finanziarie	21.599	25.077
Totale	128.937	169.057

Crediti finanziari non correnti verso Collegate

Si riferiscono principalmente al credito verso la società Acos.

Al 31 dicembre 2022 erano inoltre presenti crediti verso la società Acquaenna (3.832 migliaia di euro) che, a partire dal mese di maggio 2023, è diventata controllata e quindi consolidata con il metodo integrale, e verso la società Sinit (2.909 migliaia di euro) che è stato incassato nel corso del primo semestre 2023.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate, pari a 33.376 migliaia di euro (33.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (233 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions nella città di Torino, per la quota a lungo termine (33.143 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria aggiornata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente

riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'installazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.

Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 98.078 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.

La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali non correnti	27.002	23.641
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	6.517	1.875
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	25.470	15.252
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	121	42
Fondo svalutazione crediti commerciali	(23)	(127)
Totale crediti commerciali correnti	32.085	17.042
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	233	876
Crediti finanziari per interessi quota non corrente	-	-
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	33.325	32.442
Fondo svalutazione crediti finanziari non correnti	(182)	(163)
Totale crediti finanziari non correnti	33.376	33.155
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	-	-
Crediti finanziari per interessi quota corrente	28	159
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	5.589	6.498
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti	(2)	(458)
Totale crediti finanziari correnti	5.615	6.199
Totale	98.078	80.037

Crediti finanziari non correnti verso altri

Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:

- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza.

Fair value contratti derivati quota non corrente

Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Ammontano a 74 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie

La voce ammonta a 21.599 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10_ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	5.958	5.144
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	130.606	57.113
Altre attività non correnti	23.322	22.539
Ratei e risconti attivi non correnti	4.106	4.121
Totale	163.992	88.917

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso. I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni. L'incremento,

rispetto al 31 dicembre 2022, risente della riclassifica per 65.267 migliaia di euro crediti precedentemente classificati a breve, in quanto il modello di business ne prevedeva la cessione.

I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions.

NOTA 11_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 400.092 migliaia di euro (340.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo. La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Magazzino gas	-	70.327
Materiali di consumo e ricambi	80.950	75.824
Fondo svalutazione magazzino	(7.073)	(6.792)
Valore netto	73.877	139.359

La variazione del magazzino gas consegue allo svuotamento degli stoccaggi. Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica

e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali. Al 31 dicembre 2023 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13_ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti ammontano a 29.830 migliaia di euro (198.590 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 14_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali verso clienti	1.508.293	1.647.582
Crediti commerciali verso joint ventures	159	139
Crediti commerciali verso collegate	26.372	25.649
Crediti commerciali verso soci parti correlate	48.184	30.136
Crediti commerciali verso altre parti correlate	5.631	5.639
Totale crediti commerciali lordi	1.588.639	1.709.145
Fondo svalutazione crediti	(300.532)	(299.710)
Totale	1.288.107	1.409.435

Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 71.651 migliaia di euro (114.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente è riportata l'esposizione al rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti), dettagliata per fascia di scaduto:

migliaia di euro

	Crediti Commerciali lordi	Fondo Svalutazione crediti commerciali	Percentuale di perdita media
Non scaduti	1.024.212	(44.938)	4,4%
Scaduti da 0 a 3 mesi	173.133	(14.446)	8,3%
Scaduti da 3 a 12 mesi	144.070	(64.061)	44,5%
Scaduti oltre 12 mesi	247.224	(177.087)	71,6%
Totale	1.588.639	(300.532)	

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 777.522 migliaia di euro (893.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas e calore, per servizi di efficientamento energetico, della filiera ambientale e del Servizio Idrico Integrato.

Crediti verso Collegate e Joint ventures

Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie collegate e joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato e attinenti ai settori di attività sopraelencati.

Crediti verso soci parti correlate

I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato, attinenti ai settori sopraelencati, con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino).

Crediti verso altre parti correlate

Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, attinenti ai settori sopraelencati, intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti commerciali con entità correlate, si rimanda al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate" e alla relativa tabella riportata in allegato.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti commerciali lordi suddivisi per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	186.273	216.476	197.095	424.132	236	1.024.212
Scaduti da 0 a 3 mesi	42.149	29.451	9.486	92.047	-	173.133
Scaduti da 3 a 12 mesi	21.391	18.415	7.187	97.044	33	144.070
Scaduti oltre 12 mesi	74.060	17.525	4.464	150.200	975	247.224
Totale Crediti Commerciali lordi	323.873	281.867	218.232	763.423	1.244	1.588.639

Escludendo le fatture da emettere, i crediti commerciali lordi per fatture emesse (811.117 migliaia di euro) sono riferiti a clienti retail per 487.429 migliaia di euro, a clienti business per 253.803 migliaia di euro ed a clienti della Pubblica Amministrazione per 69.885 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

migliaia di euro

	31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	299.710	68.421	(72.966)	5.367	300.532

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). I decrementi del periodo si riferiscono a utilizzi e riclassifiche.

Nella tabella seguente viene riportato il fondo svalutazione crediti commerciali suddiviso per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	(10.172)	(23.729)	(2.810)	(8.225)	(2)	(44.938)
Scaduti da 0 a 3 mesi	(4.085)	(740)	(184)	(9.437)	-	(14.446)
Scaduti da 3 a 12 mesi	(10.152)	(3.096)	(1.992)	(48.791)	(30)	(64.061)
Scaduti oltre 12 mesi	(58.691)	(14.698)	(4.464)	(98.281)	(953)	(177.087)
Totale Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	(83.100)	(42.263)	(9.450)	(164.734)	(985)	(300.532)

NOTA 15_ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 18.894 migliaia di euro (38.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.

NOTA 16_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	30.429	11.904
Credito verso Erario per IVA	49.446	41.502
Altri crediti di natura tributaria	290.508	137.218
Crediti tributari entro 12 mesi	370.383	190.624
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	52.686	63.844
Crediti per certificati verdi	1.719	17.692
Crediti per anticipi a fornitori	23.313	18.913
Altre attività correnti	75.182	112.290
Altre attività correnti	152.900	212.739
Ratei e risconti	53.233	35.552
Totale	576.516	438.915

Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per IVA per 11.281 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2022 erano state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito verso il GSE relativo a componenti tariffarie per 33.231 migliaia di euro.

La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.

Gli altri crediti di natura tributaria includono per 261.981 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari.

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2023, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e Società Acque Potabili S.r.l., fusa nella stessa), IRETI Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l. (costituita mediante scorporo di IRETI), Iren Mercato

S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A, Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriamambiente Spa, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Futura S.p.A., I Blu S.r.l., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, SEI Toscana S.r.l., Alegas S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., LAB 231 S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l. (e le società fuse nella stessa, ossia Paolo, Piano, Traversa e Solleone).

La riduzione della voce Altre attività correnti è riconducibile principalmente ai depositi versati per l'operatività sui mercati regolamentati per lo scambio a termine dei diritti di emissione di CO₂ (Emission Trading System).

In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

NOTA 17_ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari verso joint venture		-
Crediti finanziari verso collegate	2.603	1.959
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	5.615	6.199
Crediti finanziari verso altri	194.928	65.794
Attività per strumenti derivati correnti	39.039	182.423
Totale	242.184	256.376

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro *fair value* in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso BI Energia (1.065 migliaia di euro) e STU Reggiane (479 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate

Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 5.615 migliaia di euro (6.199 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi al rapporto tra la controllata Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino. Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva

del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri

La gran parte dell'importo è riferita a crediti verso istituti finanziari per la cessione dei crediti fiscali da ecobonus (119.274 migliaia di euro).

La voce contiene inoltre i depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (13.029 migliaia di euro) e i conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti

alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (40.283 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Attività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	435.876	788.333
Denaro e valori in cassa	258	69
Totale	436.134	788.402

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in

valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

NOTA 19_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 1.144 migliaia di euro (16.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce si riferisce:

- per 986 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) alle attività nette inerenti alle concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

Al 31 dicembre 2022 era inoltre presente il valore della partecipazione in Romeo Gas (15.658 migliaia di euro) acquisita ad aprile del 2022 e ceduta a fine gennaio del 2023.

PASSIVO

NOTA 20_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.250.525	1.218.137
Risultato netto del periodo	254.845	226.017
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	2.806.301	2.745.085
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	407.986	402.140
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	27.166	43.929
Totale patrimonio netto consolidato	3.241.453	3.191.154

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato

azioni proprie per complessive n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Azioni proprie	(38.691)	(38.691)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	111.093	98.159
Riserva copertura flussi finanziari	12.758	62.642
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	1.032.346	963.008
Totale riserve	1.250.525	1.218.137

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei

contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enia in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Nel corso del 2023 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2022 non distribuiti (71.945 migliaia di euro).

Dividendi

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 4 maggio 2023 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal giorno 21 giugno 2023, contro stacco cedola il 19 giugno 2023. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione sono pari a n. 1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti è stato pari a euro 141.138.330,52.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 4.046.976 migliaia di euro (4.266.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Obbligazioni

Ammontano a 2.522.470 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.015.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce è costituita da posizioni riferite ad emissioni di Public e Private Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2023 di 2.550.000 migliaia di euro (3.050.000 al 31 dicembre 2022). Di seguito il dettaglio dei Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.938 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 498.310 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.789 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 492.833 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi

dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 488.975 migliaia di euro);

- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.625 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P. La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta alla riclassificazione entro 12 mesi del Bond con scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 499.220 migliaia di euro) e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 1.438.566 migliaia di euro (1.183.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso

(con le rispettive indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

migliaia di euro

	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max		4,251% - 5,543%	
periodo di scadenza		2024-2039	
1.1.2025 – 31.12.2025		70.917	70.917
1.1.2026 – 31.12.2026		75.153	75.153
1.1.2027 – 31.12.2027		338.777	338.777
1.1.2028 – 31.12.2028		499.995	499.995
Successivi		453.724	453.724
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2023	-	1.438.566	1.438.566
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2022	6.016	1.177.095	1.183.111

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

migliaia di euro

	31/12/2022 Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolda- mento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	31/12/2023 Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	6.016	-	29	(6.048)	3	-
- a tasso variabile	1.177.095	330.000	27.327	(96.049)	193	1.438.566
TOTALE	1.183.111	330.000	27.356	(102.097)	196	1.438.566

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2023 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, per l'effetto combinato di:

- erogazione alla Capogruppo di tranches per complessivi di 230 milioni di euro a valere su linee disponibili con BEI e CEB - Council of Europe Development Bank;
- erogazione alla Capogruppo di un finanziamento contrattualizzato con CDP – Cassa Depositi e Prestiti per 100 milioni di euro;
- incremento per 27.356 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo, rimborsati anticipatamente nel corso del periodo;
- riduzione per 102.097 migliaia di euro per i rimborsi anticipati di cui sopra e per la

classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;

- aumento per 196 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 85.940 migliaia di euro (67.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 32.891 migliaia di euro (8.916 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e del prezzo delle commodities (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- Per 46.356 migliaia di euro (49.738 migliaia di

- euro al 31 dicembre 2022 a debiti per contratti di leasing;
- per 1.077 migliaia di euro (3.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in Remat, pari all'11,58% del capitale sociale;
 - per 5.396 migliaia di euro (5.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza.

NOTA 22_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

migliaia di euro

	31/12/2022	Variazione area di consolidamento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	(Utili) Perdite attuariali	Oneri finanziari	Altri movimenti	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	80.769	1.938	(8.239)	782	(471)	2.912	-	77.691
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	3.041	-	(318)	95	156	109	-	3.083
Premio fedeltà	2.249	-	(276)	(78)	(13)	72	145	2.099
Agevolazioni tariffarie	3.237	26	(319)	-	47	117	-	3.108
Fondo premungas	1.652	-	(374)	-	14	56	-	1.348
Totale	90.948	1.964	(9.526)	799	(267)	3.266	145	87.329

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2023 relativi alle società Romeo 2, Amter, Acquaenna, Remat, Semia Green; la colonna "altri movimenti" è relativa ad un aggiustamento effettuato in sede di calcolo attuariale con riferimento a specifiche categorie di premi erogati ai dipendenti, per poterne adeguare l'entità ai correnti valori di mercato.

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività espone in precedenza

è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta

come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.

Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,15%-3,17%
Tasso annuo di inflazione	2%
Tasso annuo incremento TFR	3%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

migliaia di euro

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2024	Duration del piano	Erogazioni 2024
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.163)	1.198	690	7,8	8.470
Mensilità Aggiuntive	(55)	56	94	8,5	56
Premio fedeltà	(8)	52	79	10,2	362
Agevolazioni tariffarie	(63)	66	-	8,5	240
Premungas	(13)	14	-	4,6	200

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 404.882 migliaia di euro (404.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	(Proventi) oneri da attualiz- zazione	Variazione area di consolida- mento	31/12/2023	Quota non corrente
Fondo ripristino beni di terzi	180.546	6.672	(628)	(553)	-	186.037	186.037
Fondi post mortem	74.342	6.028	(7.653)	(6.242)	-	66.475	58.961
Fondo smantellamento e bonifica area	50.042	3.103	214	(5.131)	59	48.287	48.245
Fondo oneri esodo personale	4.428	9.014	(1.982)	-	-	11.460	10.230
Obbligo annullamento ETS	152.904	229.419	(152.904)	-	-	229.419	-
Altri fondi per rischi ed oneri	150.045	80.530	(37.132)	-	1.642	195.085	101.409
TOTALE	612.307	334.766	(200.085)	(11.926)	1.701	736.763	404.882

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 4,2%.

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2023 relativi alle società AMTER, AcquaEnna, WFL e Semia Green.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi confluite nella ex Enia) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti

ad interrimento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione "a verde" delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono, appunto, agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione e, in misura minore, dei parchi fotovoltaici del Gruppo, nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area "ex-AMNU" a Parma, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.

L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.

Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

NOTA 24_PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 128.186 migliaia di euro (142.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

Obbligo annullamento ETS

La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. L'incremento riguarda la stima dei costi relativi ai diritti ancora da acquisire per adempiere, secondo le tempistiche previste, all'obbligo del periodo, mentre i decrementi si riferiscono all'acquisto di titoli afferenti all'obbligo dell'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri afferenti ai business del Gruppo, allo stanziamento dell'onere relativo al meccanismo di compensazione a due vie dei prezzi dell'energia elettrica ex-DL Sostegni Ter, alla stima dell'IMU da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dal DL n. 44/2005, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati rilasci per 14.968 migliaia di euro, relativi principalmente a pendenze con enti, anche di natura regolatoria, che si sono risolte e per le quali quindi non sussiste più la necessità di mantenere in essere i relativi fondi.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 25_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti oltre 12 mesi	59.570	63.454
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	518.414	438.344
Ratei e risconti passivi non correnti	3.860	3.333
Totale	581.844	505.131

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce principalmente ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, oltre che a debiti verso GSE per un contenzioso con AEEG (Scarlino Energia) e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti quota non corrente sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 203.025 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I.

(Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 81.888 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 9.847 e 4.163 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITÀ CORRENTI**NOTA 26_PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI**

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Obbligazioni	499.220	-
Debiti verso istituti di credito	91.927	65.346
Debiti finanziari verso società collegate	231	2.192
Debiti finanziari verso soci parti correlate	14.750	7.548
Debiti finanziari verso altre parti correlate	7	4
Debiti finanziari per leasing	14.686	15.007
Debiti finanziari verso altri	32.410	16.523
Passività per strumenti derivati correnti	82.462	187.955
Totale	735.693	294.575

Obbligazioni

Al 31 dicembre 2023 si rileva un prestito obbligazionario in scadenza entro 12 mesi.

Si tratta del Bond con scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, emesso per un importo pari a 500 milioni di euro, interamente in circolazione.

Il valore contabile è esposto a costo ammortizzato per 499.220 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso istituti di credito

I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Mutui – quota a breve	68.722	50.092
Altri debiti verso banche a breve	9.405	728
Ratei e risconti passivi finanziari	13.800	14.526
Totale	91.928	65.346

Debiti finanziari verso collegate

Si riferiscono ai debiti verso la società Sienambiente per 150 migliaia di euro e la società CSAI per 81 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso soci parti correlate

Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri

Ammontano a 32.410 migliaia di euro (16.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alla valutazione al fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBlu S.r.l. (4.026 migliaia di euro), pari al 20% del capitale sociale, detenuta da Idealservice Soc Coop, oltre che all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT (3.211 migliaia di euro); la voce accoglie inoltre debiti verso factor (18.392 migliaia di euro) e il debito per i dividendi deliberati, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2023, per 18.484 migliaia di euro.

Passività per strumenti derivati correnti

Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 27_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	1.529.314	2.101.840
Debiti commerciali verso joint venture	(2)	(2)
Debiti commerciali verso collegate	18.897	26.368
Debiti commerciali verso soci parti correlate	6.322	7.330
Debiti commerciali verso altre parti correlate	6.948	4.637
Acconti esigibili entro 12 mesi	15.498	133.711
Depositi cauzionali entro 12 mesi	4.860	5.506
Debiti verso clienti per rimborsi entro 12 mesi	52.883	10
Totale	1.634.720	2.279.400

I debiti verso clienti per rimborsi entro 12 mesi si riferiscono alla passività iscritta nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione della tariffa di depurazione del Servizio idrico integrato a seguito della Sentenza della Cassazione del 14 luglio 2023, che ha stabilito la non debenza della tariffa stessa da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

NOTA 28_PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 79.642 migliaia di euro (39.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per la vendita di energia elettrica e per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debito per IVA	586	2.650
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	29	1.559
Debiti per IRPEF	1.539	1.734
Altri debiti tributari	31.922	33.397
Debiti tributari entro 12 mesi	34.076	39.340
Debiti verso dipendenti	67.243	62.427
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	66.047	9.963
Debiti verso istituti previdenziali entro 12 mesi	32.624	31.269
Altre passività correnti	104.135	92.563
Altri debiti entro 12 mesi	270.049	196.222
Ratei e Risconti passivi	29.057	25.569
Totale	333.182	261.131

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente. La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas. Le altre passività correnti si riferiscono principalmente

alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta e ai debiti nei confronti dei clienti per i lavori fatturati, ma non ancora eseguiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 30_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 34.969 migliaia di euro (48.674 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte del semestre corrente.

NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 331.881 migliaia di euro (207.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo smantellamento e bonifica area e fondi post-mortem per 7.556 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 1.230 migliaia di euro;
- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione ETS per 229.419 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 93.676 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

NOTA 32_PASSIVITÀ CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2023.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(128.937)	(169.057)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.046.764	4.266.014
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	3.917.827	4.096.957
Attività finanziarie a breve termine	(639.279)	(1.044.778)
Indebitamento finanziario a breve termine	653.231	294.575
Indebitamento finanziario netto a breve termine	13.952	(750.203)
Indebitamento finanziario netto	3.931.779	3.346.754

Si specifica che, nel calcolo dell'Indebitamento finanziario netto, dai debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e dalle attività finanziarie a breve, medio e lungo termine viene escluso il fair value dei derivati su commodity.

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 33.558 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 4.721 migliaia di euro a crediti verso società collegate.

Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 5.617 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e

per 2.603 migliaia di euro a crediti verso società collegate. Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 14.750 migliaia di euro a debiti verso i soci parti correlate (per dividendi), per 231 migliaia di euro a debiti verso società collegate e per 6 migliaia di euro a debiti verso altre parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto e recepita da parte di Consob con il Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021*.

	migliaia di euro	
	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	(436.134)	(788.402)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(13.030)	(2.476)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(449.164)	(790.878)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	70.603	229.476
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	582.628	65.099
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	653.231	294.575
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	204.067	(496.303)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.524.284	1.250.392
J. Strumenti di debito	2.522.470	3.015.622
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.046.754	4.266.014
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	4.250.821	3.769.711

Tra gli allegati del bilancio consolidato viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il "Totale indebitamento finanziario", calcolato secondo la struttura proposta dall'ESMA, e l'"indebitamento finanziario netto" calcolato secondo la policy del Gruppo Iren e riportato all'inizio del presente paragrafo.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2022	4.560.589
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	330.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(83.467)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.522)
Variazione altri debiti finanziari	12.453
Interessi pagati	(95.850)
Dividendi pagati	176.580
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	30.107
Nuovi contratti di leasing finanziari	11.982
Variazione di fair value strumenti derivati	(163.980)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	108.115
Dividendi deliberati	(169.012)
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2023	4.699.995

XI. Informazioni sul Conto Economico

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2023: Romeo 2, AMTER, AcquaEnna, Limes 20, Remat, Semia Green e WFL. I risultati economici dell'esercizio 2023 sono quindi influenzati dall'inclusione di tali grandezze nel

perimetro di consolidamento.

Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale in oggetto, i risultati delle società Valdarno Ambiente, CRCM, Alegas, Dogliani Energia, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana, Ekovision, Valdisieve, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power, tutte acquisite nel corso dell'esercizio 2022.

RICAVI

NOTA 33_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 6.301.581 migliaia di euro (7.627.961 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e viene dettagliata nella seguente tabella.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi energia elettrica	2.650.364	3.767.075
Ricavi calore	241.773	399.437
Ricavi gas	984.820	1.194.416
Ricavi servizio idrico integrato	494.373	481.800
Ricavi raccolta e smaltimento rifiuti	929.528	825.123
Ricavi per servizi di costruzione di beni in concessione	248.077	231.739
Ricavi per altri servizi	752.646	728.371
Totale	6.301.581	7.627.961

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII Analisi per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	986.377	1.106.374	3.032.953	4.001.818	26.244	(2.852.185)	6.301.581
Altri ricavi	164.421	86.720	182.529	88.579	5.309	(338.758)	188.800
Totale	1.150.798	1.193.094	3.215.482	4.090.397	31.553	(3.190.943)	6.490.381

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	136.560	74.509	2.200.232	1.779.347	-	(1.540.284)	2.650.364
Ricavi teleriscaldamento	-	13.265	257.866	-	-	(29.358)	241.773
Ricavi gas	117.334	3.800	-	2.119.302	-	(1.255.616)	984.820
Ricavi servizio idrico integrato	484.443	3.632	-	-	-	6.298	494.373
Ricavi igiene ambientale	21	939.450	-	-	-	(9.943)	929.528
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	240.457	3.103	4.517	-	-	-	248.077
Ricavi altri servizi	7.562	68.615	570.338	103.169	26.244	(23.282)	752.646
Totale Ricavi per beni e servizi	986.377	1.106.374	3.032.953	4.001.818	26.244	(2.852.185)	6.301.581

Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempite:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali

I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica *performance obligation* indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.

Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.

I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sui dati comunicati dai distributori e dai fornitori di materia ripartiti sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.

In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato

Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per

riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale

I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:

- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempiute continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Altri ricavi

I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:

- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di commodities (il c.d. *new downstream*), distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempiute puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti e edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa.

NOTA 34_ALTRI PROVENTI

Gli Altri Proventi ammontano complessivamente a 188.800 migliaia di euro (235.082 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio delle singole voci.

Contributi

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Contributi c/impianto	15.740	13.982
Contributi allacciamento	11.028	10.975
Altri contributi	44.222	47.742
Totale	70.990	72.699

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono. I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo. La voce "Altri contributi" è in gran parte riferibile alle

misure normative introdotte a contrasto del caro energia che hanno previsto un credito d'imposta per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica. L'effetto di tali misure per il Gruppo è pari a 38.604 migliaia di euro.

Ricavi titoli energetici

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	25.541	19.124
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	7.136	35.714
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	18.121	14.417
Totale	50.798	69.255

Proventi diversi

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi da contratti di servizio	985	2.110
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.999	1.937
Plusvalenze da alienazione di beni	1.894	2.696
Recuperi assicurativi	11.864	23.291
Rimborsi diversi	8.153	8.410
Altri ricavi e proventi	42.117	54.684
Totale	67.012	93.128

Si segnala che la voce "Recuperi assicurativi" è in gran parte riferibile a rimborsi per la business interruption di una linea dell'impianto termoelettrico di Turbigo mentre la voce "Altri ricavi e proventi" ricomprendeva, nell'esercizio 2022, penalità a fornitori applicate, secondo i termini contrattuali, a seguito dei ritardi rilevati in fase di repowering dello stesso.

COSTI

NOTA 35_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisto energia elettrica	580.650	1.198.853
Acquisto gas	1.628.480	2.968.274
Acquisto calore	393	663
Acquisto altri combustibili	898	720
Acquisto acqua	7.343	4.443
Altre materie prime e materiali magazzino	187.818	211.740
Emission trading	275.019	215.819
Certificati Bianchi	16.727	13.297
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-	-
Variazione delle rimanenze	66.145	(31.749)
Totale	2.763.473	4.582.060

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci diminuiscono di 1.818.587 migliaia di euro. Il decremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato essenzialmente alla riduzione dei prezzi delle commodities. L'acquisto di materie prime e materiali a magazzino è legato alla commercializzazione alla clientela retail

di prodotti nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici e, in misura minore, ai carburanti per gli automezzi operativi. La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 36_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.837.736 migliaia di euro (1.631.570 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono dettagliati nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	477.628	520.110
Vettoriamento gas	(43.402)	(34.819)
Vettoriamento calore	-	-
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	711.399	560.164
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	351.923	302.227
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	15.225	13.752
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	97.288	96.205
Spese legali e notarili	5.531	1.895
Assicurazioni	25.537	24.186
Spese bancarie	11.358	11.278
Spese telefoniche	6.683	6.366
Spese per informatica	62.851	57.010
Servizi di lettura e bollettazione	14.909	11.320
Compensi Collegio Sindacale	1.391	1.229
Altri costi per servizi	99.415	60.647
Totale costi per servizi	1.837.736	1.631.570

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti. I costi per vettoriamento gas risultano negativi a seguito degli effetti dell'introduzione da parte dell'ARERA di una componente tariffaria UG2c di segno, appunto, negativo, prevista nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione alla situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas. Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale

costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni: la voce si incrementa in buona parte a seguito dei maggiori costi di trasporto e della chiusura di stime di esercizi precedenti.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 38.927 migliaia di euro (37.755 migliaia di euro nell'esercizio 2022). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets

del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.
In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi

a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 81.582 migliaia di euro (87.832 migliaia di euro nell'esercizio 2021) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Spese generali	26.499	27.707
Canoni e sovraccanoni di derivazione	45.235	26.466
Imposte e tasse	26.378	24.599
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze da alienazione di beni	4.133	2.625
Oneri da Fair Value derivati commodities	-	-
Altri oneri diversi di gestione	11.620	185
Totale	113.865	81.582

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.

La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 56.907 di euro (55.655 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Manodopera capitalizzata	(38.737)	(36.102)
Materiali di magazzino capitalizzati	(18.170)	(19.553)
Totale	(56.907)	(55.655)

NOTA 39_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 596.391 migliaia di euro (531.060 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono così dettagliati:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Retribuzioni lorde	420.976	380.059
Oneri sociali	128.828	116.642
TFR	782	973
Altri benefici a lungo termine dipendenti	17	191
Altri costi per il personale	43.505	31.176
Compensi amministratori	2.283	2.019
Totale	596.391	531.060

Si segnala che, come riportato in nota 38, sono stati capitalizzati 38.737 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione

infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	31/12/2023	31/12/2022	Media del periodo
Dirigenti	114	117	116
Quadri	381	372	382
Impiegati	4.641	4.474	4.563
Operai	5.868	5.621	5.782
Totale	11.004	10.584	10.843

Le principali variazioni dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022 sono riconducibili:

- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto da San Germano (BU Ambiente);
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- al consolidamento, a febbraio 2023, da parte di IRETI di Romeo 2, per complessive 8 risorse;
- al consolidamento, a marzo 2023, da parte di IRETI di AMTER, per complessive 17 risorse;
- al consolidamento, a maggio 2023, da parte di IRETI di AcquaEnna, per complessive 103 risorse;
- al consolidamento, a giugno 2023, da parte di Iren Ambiente di Remat, per complessive 13 risorse;
- al consolidamento, ad ottobre 2023, da parte di Iren Ambiente di Semia Green, per complessive 9 risorse.

NOTA 40_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 600.677 migliaia di euro (522.592 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attività materiali e investimenti immobiliari	351.466	305.463
Attività immateriali	249.211	217.128
Totale	600.677	522.591

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 131.579 migliaia di euro (68.345 migliaia di euro nell'esercizio 2022) ed è dettagliata nella tabella seguente.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali	68.421	61.696
Accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali non correnti	-	855
Accantonamenti a fondo svalutazione Altre attività correnti e Attività derivanti da contratti con i clienti	3.050	914
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	71.471	63.465
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	70.269	29.602
Rilascio fondi	(10.161)	(26.214)
Svalutazioni	-	1.492
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	60.108	4.880
Totale	131.579	68.345

L'accantonamento del periodo che, oltre agli accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali, comprende gli accantonamenti a fondo svalutazione Altre attività correnti e Attività derivanti da contratti con i clienti, è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di rischi di passività in ambito elettrico e idrico, oltre che ad onerosità probabili nel settore ambiente, mentre i rilasci

fondi del periodo si riferiscono principalmente al venir meno di rischi per oneri verso enti.

Si segnala che la voce accantonamento a fondi rischi e ripristino beni di terzi include 42.248 migliaia di euro in applicazione dell'Art. 15 del DL Sostegni Ter. In merito, si segnala che il giudice amministrativo (TAR Lombardia) ha rimesso alla Corte di giustizia UE la questione di legittimità della norma primaria italiana in relazione alle norme comunitarie; pertanto, il quadro normativo e regolatorio resta incerto fino a pubblicazione della sentenza del giudice europeo (attesa non prima della fine del 2024).

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 42_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 37.148 migliaia di euro (23.201 migliaia di euro nell'esercizio 2022). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

	migliaia di euro	
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi	345	5
Interessi attivi verso banche	7.530	1.849
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	5.231	2.039
Interessi attivi da clienti	6.299	6.038
Proventi fair value contratti derivati	-	2.265
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	522	-
Altri proventi finanziari	17.221	11.005
Totale	37.148	23.201

L'incremento degli interessi attivi verso banche risente dell'andamento crescente dei tassi di interesse riconosciuto al Gruppo per la remunerazione della liquidità presente sui saldi di conto corrente.

I proventi da fair value su contratti derivati nell'esercizio 2022 si riferivano alla quota di overhedging degli strumenti derivati di copertura del rischio tasso.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'attualizzazione dei fondi.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 135.781 migliaia di euro (105.108 migliaia di euro nell'esercizio 2022). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi su mutui	54.698	8.011
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	39.966	47.822
Effetto contratti derivati di copertura	(20.352)	4.803
Interessi passivi su c/c bancari	9.498	1.959
Interessi passivi verso altri	7.623	3.475
Oneri finanziari capitalizzati	(1.360)	(1.567)
Oneri da fair value contratti derivati	836	20.864
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	27	-
Interest cost - Benefici ai dipendenti	3.266	535
Oneri finanziari su passività per leasing	1.491	910
Accantonamento (Rilascio) fondo svalutazione crediti finanziari	(481)	3.093
Altri oneri finanziari	40.569	15.203
Totale	135.781	105.108

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato. Gli interessi passivi verso altri includono gli oneri relativi alle operazioni di factoring effettuate nel corso del periodo. Gli oneri da fair value contratti derivati nell'esercizio 2022 riguardavano strumenti stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato che a seguito delle modifiche regolatorie introdotte da ARERA non rispettavano più le regole dell' hedge accounting. Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri derivanti dalla cessione a intermediari finanziari dei crediti relativi alle detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus), da oneri per l'attualizzazione dei fondi, da oneri derivanti dilazioni di pagamento ai fornitori e dall'adeguamento del fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza di Iblu, NOS e Remat.

NOTA 43_RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 6.263 migliaia di euro (positiva per 5.211 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e si riferisce principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza relativi alle aggregazioni aziendali di Amter (1.769 migliaia di euro) e Acquaenna (3.249 migliaia di euro). La voce accoglie inoltre il conguaglio prezzo positivo per 1.003 migliaia di euro relativo all'acquisizione del Gruppo Iren Green Generation (già gruppo Puglia Holding) avvenuta a inizio 2022.

Nell'esercizio 2022 si riferiva principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza e l'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli relativi alle aggregazioni aziendali di Valle Dora Energia (+5.079 migliaia di euro) e SEI Toscana (+364 migliaia di euro).

NOTA 44_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 6.836 migliaia di euro (positivo per 11.758 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45_IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio 2023 ammonta a 97.095 migliaia di euro (128.851 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e accoglie la stima delle imposte sul reddito dell'esercizio 2023. Nell'esercizio 2022, oltre alla stima delle imposte sul reddito di periodo (101.597 migliaia di euro), la voce conteneva anche il c.d. "Contributo di Solidarietà" per 27.254 migliaia di euro.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte correnti (IRES)	129.254	89.318
Imposte correnti (IRAP)	32.730	28.925
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(6.628)	(1.894)
Imposte anticipate	(49.027)	(4.657)
Imposte differite	(9.234)	(10.095)
Contributo di solidarietà	-	27.254
Totale	97.095	128.851

L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2023 è pari al 25,6%, mentre nell'esercizio 2022 era pari al 32,3%. Quest'ultimo era influenzato da un onere fiscale, non ricorrente, di 27.254 migliaia di euro legato agli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato dall'articolo 55 del DL n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), e dell'art 1 comma 115 della Legge di Bilancio 2023, per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore aveva disposto:

- un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del

- totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022;
- un prelievo del 50% da applicare all'incremento del reddito fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.

migliaia di euro

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Risultato prima delle imposte	379.106		398.797	
Imposta teorica IRES	90.985	24,0%	95.711	24,0%
Differenze permanenti	(5.014)	-1,3%	(4.911)	-1,2%
Effetto su affrancamenti e riallineamenti	(3.102)	-0,8%	(4.410)	-1,1%
Contributi straordinari extraprofitti	-	0,0%	27.254	
Effetto fiscale agevolazioni	(17.752)	-4,7%	(16.029)	-4,0%
IRAP	32.730	8,6%	24.387	6,1%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	(752)	-0,2%	6.849	1,7%
Totale imposte a conto economico	97.095	25,6%	128.851	25,5%

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al Consolidato. A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Territorio

e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A., Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e I Blu S.r.l.

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	214.096	175.833
Differenze di valore delle immobilizzazioni	208.662	200.032
Contributi di allacciamento	17.410	4.013
Strumenti derivati	52.062	49.310
Perdite fiscali riportabili + ACE	9.295	9.330
Altro	7.838	2.801
Totale	509.363	441.319
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	154.732	152.900
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	7.215	10.161
Strumenti derivati	19.139	20.533
Altro	56.371	59.080
Totale	237.457	242.674
Totale imposte anticipate/differite nette	271.906	198.645
Variazione totale	73.261	
di cui:		
a Patrimonio Netto	16.911	
a Conto economico	58.261	
per variazione area consolidamento	(1.911)	

NOTA 46_RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2022.

NOTA 47_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 27.166 migliaia di euro (43.929 migliaia di euro nell'esercizio 2022), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2023 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie; pertanto, l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	254.845	226.017
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.076	1.283.076
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,20	0,18

NOTA 49_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono negative per 52.135 migliaia di euro (positive per 90.232 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, negativa per 70.693 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di energia elettrica, gas e diritti di emissione CO2);
- alla quota degli altri utili delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 2.508 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, negativa per 700 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 17.203 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- agli utili attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 254 migliaia di euro;
- alle perdite attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 415 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 292 migliaia di euro.

XII. Garanzie e passività potenziali

Le garanzie prestate riguardano:

a) Fidejussioni ed altre garanzie per impegni propri per 994.440 migliaia di euro (1.113.185 migliaia di euro al 31 dicembre 2022); le voci più significative si riferiscono a fidejussioni ed impegni a favore di:

- Agenzia delle Entrate per 137.653 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
- GME per 132.528 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
- ATERSIR per 64.317 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Provincia Torino/Città Metropolitana per 58.202 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
- ARPAE per 56.636 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
- SNAM Rete Gas per 52.912 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
- Shell Energy Europe per 50.000 migliaia di euro a garanzia del contratto di fornitura gas;
- ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- Ministero dell'Ambiente per 38.118 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
- CONSIP per 33.864 migliaia di euro principalmente

- per contratti fornitura di energia elettrica;
- Comune Città di Torino per 31.896 migliaia di euro per garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
- Provincia di La Spezia per 22.081 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
- Agenzie delle Dogane per euro 19.243 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
- Regione Piemonte per 15.599 migliaia di euro a garanzia di project financing per l'affidamento in concessione di grandi impianti derivazione acque a scopo idroelettrico;
- Regione Calabria 14.644 migliaia di euro per la proposta di project financing del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
- Regione Puglia per 12.444 migliaia di euro a garanzia delle autorizzazioni di scariche ed impianti;
- Assemblea Territoriale Idrica Enna per 8.949 migliaia di euro a garanzia lavori;
- Aisa Impianti per 7.800 euro migliaia a garanzia del contratto di conferimento presso gli impianti;
- Terna per 7.236 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
- Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
- Provincia di Savona per 6.946 migliaia di euro a garanzia della gestione impianti;
- Regione Toscana per 6.863 migliaia di euro a garanzia delle autorizzazioni di scariche ed impianti;
- Ato Toscana Sud per 6.500 migliaia di euro a garanzia del servizio della gestione integrata dei rifiuti.

IMPEGNI

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. "own use exemption" prevista dall'IFRS 9.

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 30,0 milioni di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo

indicizzato, per un quantitativo previsionale dell'equivalente di 32,6 TWh;

- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 35,8 milioni di euro.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 4

Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Roma due procedimenti attivati da alcune ASL laziali ed inerenti i rapporti economici intercorsi tra queste ed Iren Mercato, in proprio e quale componente dell'ATI affidataria in forza di Convenzione del 4 agosto 2006 conclusa con la Regione Lazio del "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici - Lotto D"; in particolare:

- atto di citazione del 10 aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 (contratto del 13 dicembre 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro;

- atto di citazione del 12 aprile 2022 dalla ASL ROMA 4 (contratto del 8 giugno 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° aprile 2007 al 19 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 7,5 milioni di euro;

In entrambi i casi, a seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate.

Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

Procedimento AGCM in materia di abuso di posizione dominante nel settore del Teleriscaldamento

In data 23 maggio 2023 l'AGCM ha avviato il procedimento n. A/563 per accertare eventuali violazioni dell'art. 3, comma 1 lett. a), L. 287/90 per presunto abuso di posizione dominante, afferente a prezzi di vendita e condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, riguardo al servizio di teleriscaldamento a Piacenza ed a Parma. La conclusione del procedimento è prevista entro luglio 2024.

XIII. Informativa per settori di attività

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica e gas)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2022 rideterminato e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati del primo semestre 2022 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.615	1.545	2.300	350	31	224	8.065
Capitale circolante netto	85	(6)	235	(247)	1	-	68
Altre attività e passività non correnti	(684)	(154)	(190)	68	-	-	(960)
Capitale investito netto (CIN)	3.016	1.385	2.345	171	32	224	7.173
Patrimonio netto							3.241
Posizione Finanziaria netta							3.932
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							7.173

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.323	1.475	2.270	337	28	222	7.655
Capitale circolante netto	(42)	(200)	150	(138)	6	-	(224)
Altre attività e passività non correnti	(604)	(172)	(186)	53	-	16	(893)
Capitale investito netto (CIN)	2.677	1.103	2.234	252	34	238	6.538
Patrimonio netto							3.191
Posizione Finanziaria netta							3.347
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							6.538

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	375	245	374	198	5	-	1.197
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	153	75	161	73	3	-	465

Conto Economico per settori di attività dell'esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

XIV. Allegati al Bilancio Consolidato

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
(Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Ireti Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100,00	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	50,87	Ireti
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	100.000	98,00	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	51,00	Ireti
				49,00	Iren Acqua
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	59,97	Iren Mercato
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	76,06	Valdarno Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100,00	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40,00	Iren Ambiente Toscana
				40,00	Iren Ambiente
				20,00	Sei Toscana

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	5.000.000	100,00	Ireti
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Alfa Solutions
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 20 S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82,00	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	Iren Ambiente
Mara Solar srl	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100,00	Iren Green Generation
Omnia Power S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	180.000	88,43	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Romeo 2 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Ireti Gas
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	45.388.913	41,78	Iren Ambiente Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				0,20	C.R.C.M.
Semia Green S.r.l.	Siena	Euro	3.300.000	50,91	Iren Ambiente
				49,09	Toscana
					Siena Ambiente
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100,00	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente Toscana
Valdisieve S.c.a.r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	70,96	Sei Toscana
				0,96	Iren Ambiente Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,50	Iren Energia
WFL S.r.l.	Torino	Euro	100.000	100,00	Iren Green Generation

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Arca S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	40,00	Ireti
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42,00	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49,00	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions S.p.A.
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
Sistema Ambiente S.p.A.	Lucca	Euro	2.487.657	36,56	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	16.770.080	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti

(1) Società in liquidazione

(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare

(3) Società fallita

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
AER S.p.A.	Rufina (FI)	Euro	2.853.198	9,98	Valdisieve
Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Alfa Solutions S.p.A.
AISA S.p.A. In liquidazione (1)	Arezzo	Euro	3.867.640	3,00	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.	Arezzo	Euro	6.650.000	3,00	Iren Ambiente Toscana
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATO2ACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Alfa Solutions S.p.A.
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	Ireti
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,90	Amiat

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,30	Iren
CCC-Consorzio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	BSA
Consorzio Integra	Bologna	Euro	42.548.492	0,02	BSA
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
EGEA S.p.A.	Alba (CN)	Euro	58.167.200	0,47	SEI Toscana
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	28.181	10,00	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
Genera S.c.a.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	1.390.361	1,00	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	155.000	8,30	Iren Ambiente
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione (2)	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione (2)	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
Tech4Planet	Roma	Euro	149.348	11,03	Iren Spa
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.	Genova	Euro	136.000	2,94	Ireti

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	1.088.657.125	346.153.470	498.938.063	110.833.196
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.505.672.900	1.340.072.538	2.532.103.400	105.570.519
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.132.384.340	91.628.331	4.006.100.105	44.467.893
Ireti S.p.A.	Euro	2.635.716.843	1.161.144.754	487.961.134	72.851.600
Acam Acque S.p.A.	Euro	324.374.118	33.614.240	95.008.840	5.264.074
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	48.039.359	6.295.820	57.974.524	(33.083)
Acquaenna S.c.p.a.	Euro	142.909.307	8.850.145	29.987.396	(1.365.370)
Alegas S.r.l.	Euro	30.679.155	1.202.963	34.382.678	6.060.987
Alfa Solutions S.p.A.	Euro	27.807.177	8.571.182	27.785.394	2.458.085
AMIAT S.p.A.	Euro	217.567.799	86.214.588	215.924.084	5.088.380
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.540.505	42.521.724	-	9.481.714
Amter S.p.A.	Euro	29.154.561	1.975.230	5.451.500	(181.904)
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	232.730.670	132.823.342	52.076.453	3.175.994
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.422.589	1.030.465	1.336.954	96.820
Atena Trading S.r.l.	Euro	20.319.247	4.265.026	59.696.299	849.873
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.385.065	973.929	1.320.307	125.854
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Euro	22.820.988	15.101.060	18.585.364	451.510
Consorzio GPO	Euro	22.879.493	22.879.493	8	273.423
C.R.C.M. S.r.l.	Euro	4.031.943	3.246.569	1.732.973	(171.522)
Dogliani Energia S.r.l.	Euro	1.682.318	(15.118)	-	(47.118)
Ekovision S.r.l.	Euro	2.631.651	1.626.940	2.693.555	(138.232)
Formaira S.r.l.	Euro	141.640	57.082	68.407	(22.318)

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Futura S.p.A.	Euro	29.692.695	3.315.652	9.033.518	(3.424)
Iblu S.r.l.	Euro	77.793.264	16.046.863	58.772.148	475.381
Iren Acqua S.p.A.	Euro	803.748.224	496.593.780	230.808.576	42.952.968
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Euro	380.020.398	78.087.215	10.458.230	893.848
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	73.811.108	19.373.069	30.159.241	219.888
Iren Ambiente Parma S.p.A.	Euro	4.186.271	4.085.666	187.389	91.307
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	4.180.786	4.094.610	186.282	100.329
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Euro	73.678.874	5.754.741	434.676	349.725
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	16.238.576	8.488.666	17.147.475	2.592.388
Ireti Gas S.p.A.	Euro	703.652.662	490.672.431	137.196.955	29.363.194
Iren Green Generation S.r.l.	Euro	61.428.814	25.709.339	1.244	21.555.605
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Euro	108.284.532	18.537.788	20.731.350	5.568.621
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	704.027.041	32.074.249	599.541.397	3.078.010
LAB 231 S.r.l.	Euro	155.601	95.550	329.253	41.373
Limes 1 S.r.l.	Euro	13.758.820	3.799.137	141.733	244.749
Limes 2 S.r.l.	Euro	18.967.514	4.386.130	178.311	(204.449)
Limes 20 S.r.l.	Euro	7.405.787	(152.306)	33.366	(316.702)
Maira S.p.A.	Euro	10.046.676	7.920.615	1.903.547	342.741
Manduriambiente S.p.A.	Euro	45.505.422	10.938.650	19.987.600	994.576
Mara Solar S.r.l.	Euro	24.121.460	229.444	1.186.722	187.091
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	19.226.166	19.113.445	1	791.741
Omnia Power S.r.l.	Euro	11.866.462	114.288	469.191	19.430
ReCos S.p.A.	Euro	36.990.311	4.681.366	13.722.718	(857.034)

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Remat S.r.l.	Euro	4.173.397	165.384	1.261.302	(370.528)
Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	11.197.015	2.298.938	115.195	(467.383)
Romeo 2 S.r.l.	Euro	16.672.526	14.058.153	3.157.701	(160.750)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	49.727.992	12.258.486	146.868.018	1.242.675
San Germano S.p.A.	Euro	77.021.682	2.844.374	78.236.155	(2.572.778)
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	31.514.928	17.804.440	1.945.710	447.544
SEI Toscana S.r.l.	Euro	225.894.886	45.388.913	210.015.299	1.495.358
Semia Green S.r.l.	Euro	4.755.682	2.712.930	2.265.761	(487.428)
TB S.p.A.	Euro	11.883.146	7.959.055	4.201.623	245.621
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	32.970.976	1.151.652	4.038.176	(1.912.758)
TRM S.p.A.	Euro	427.526.267	129.179.938	122.049.078	38.677.627
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	47.441.062	5.136.712	5.427.250	882.088
Valdarno Ambiente S.r.l.	Euro	23.395.195	23.241.359	4	373.907
Valdisieve S.c.a.r.l.	Euro	1.160.437	1.185.675	440	(36.211)
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	24.347.544	3.214.079	4.157.078	1.313.328
WFL S.r.l.	Euro	12.252.019	442.406	1.117.639	341.212

Società a controllo congiunto

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A. (2)	Euro	44.901.000	17.164.000	1.692.000	311.000

Società collegate

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	208.063	2.647	21.695	5.207
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	22.724.513	4.441.311	39.496.164	381.312
Acos S.p.A. (1)	Euro	55.481.778	41.510.437	5.172.281	1.657.542
Aguas de San Pedro (1)	Lempiras	1.870.165.155	1.245.781.608	1.208.025.343	145.869.967
Aiga S.p.A. (1)	Euro	2.823.187	(1.647.451)	22.408	(34.114)
Amat S.p.A. (1)	Euro	18.576.859	(11.251.816)	151.227	(684.482)
Arienes S.c. a r.l. (1)	Euro	59.190.980	50.000	59.137.221	-
ASA S.c.p.a. (1)	Euro	18.641.181	2.442.489	5.812.983	-
ASA S.p.A. (1)	Euro	378.528.970	99.528.483	112.885.978	5.419.030
ASTEA S.p.A. (1)	Euro	209.404.039	122.201.855	57.271.699	3.797.407
Asti Servizi Pubblici S.p.A. (1)	Euro	62.927.278	18.516.472	46.761.142	5.476.424
Barricalla S.p.A. (1)	Euro	37.687.495	6.008.237	14.275.301	2.745.366
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	7.320.863	359.937	372.471	(541.149)
Centro Corsi S.r.l. (1)	Euro	155.284	21.843	211.386	(13.762)
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liquidazione (1)	Euro	901.501	841.905	39.922	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A. (2)	Euro	59.514.582	5.798.051	3.188.847	(324.245)
EGUA S.r.l. (1)	Euro	2.247.547	1.574.070	1.480.652	182.364
Fin Gas S.r.l. (3)	Euro	11.639.104	11.536.044	-	(148.287)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	25.391.840	192.776	806.377	(55.271)

Società collegate

Società	Valuta	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale ricavi	Risultato
GAIA S.p.A. (1)	Euro	70.898.124	19.382.566	28.509.374	391.286
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Euro	255.281	19.999	22.608	-
Iniziative Ambientali S.r.l. (1)	Euro	3.754.531	167.362	1.644	(23.856)
Mondo Acqua S.p.A. (1)	Euro	12.198.885	2.317.259	4.779.627	177.310
SETA S.p.A (1)	Euro	29.455.847	15.858.062	35.662.758	596.414
Sienambiente S.p.A (1)	Euro	87.501.317	31.505.430	29.719.845	4.273.029
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (2)	Euro	20.749	20.749	3.058.958	2.736.061
Sistema Ambiente SpA (1)	Euro	28.733.050	7.968.880	24.369.272	123.662
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	35.855.588	16.191.827	9.656.679	60.527

(1) dati 31.12.2021
(2) dati al 30.09.2022
(3) dati al 31.12.2022

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	4.459.512	Attività materiali	4.459.512
Investimenti immobiliari	2.031	Investimenti immobiliari	2.031
Attività immateriali	3.132.043	Attività immateriali	3.132.043
Avviamento	247.420	Avviamento	247.420
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	212.798	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	212.798
Altre partecipazioni	10.914	Altre partecipazioni	10.914
Totale (A)	8.064.718	Attivo Immobilizzato (A)	8.064.718
Altre attività non correnti	163.992	Altre attività non correnti	163.992
Debiti vari e altre passività non correnti	(581.844)	Debiti vari e altre passività non correnti	(581.844)
Totale (B)	(417.852)	Altre attività (Passività) non correnti (B)	(418.064)
Rimanenze	73.877	Rimanenze	73.877
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830
Crediti commerciali non correnti	29.416	Crediti commerciali non correnti	29.416
Crediti commerciali	1.288.107	Crediti commerciali	1.288.107
Crediti per imposte correnti	18.894	Crediti per imposte correnti	18.894
Crediti vari e altre attività correnti	576.516	Crediti vari e altre attività correnti	576.516
Debiti commerciali	(1.634.720)	Debiti commerciali	(1.634.720)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(79.642)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(79.642)
Debiti vari e altre passività correnti	(333.182)	Debiti vari e altre passività correnti	(342.372)
Debiti per imposte correnti	(80.437)	Debiti per imposte correnti	(80.437)
Totale (C)	121.043	Capitale circolante netto (C)	68.430
Attività per imposte anticipate	400.092	Attività per imposte anticipate	400.092
Passività per imposte differite	(128.186)	Passività per imposte differite	(128.186)
Totale (D)	271.906	Attività (Passività) per imposte differite (D)	271.906
Benefici ai dipendenti	(87.329)	Benefici ai dipendenti	(87.329)
Fondi per rischi ed oneri	(404.882)	Fondi per rischi ed oneri	(404.882)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(331.881)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(322.691)
Totale (E)	(824.092)	Fondi e Benefici ai dipendenti (E)	(814.902)
Attività destinate ad essere cedute	1.144	Attività destinate ad essere cedute	1.144
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-	Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-
Totale (F)	1.144	Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)	1.144
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	7.173.232

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Patrimonio Netto (H)	3.241.453	Patrimonio Netto (H)	3.241.453
Attività finanziarie non correnti	(128.937)	Attività finanziarie non correnti	(128.937)
Passività finanziarie non correnti	4.046.976	Passività finanziarie non correnti	4.046.976
Totale (I)	3.918.039	Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)	3.917.827
Attività finanziarie correnti	(242.184)	Attività finanziarie correnti	(242.184)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(436.134)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(436.134)
Passività finanziarie correnti	735.693	Passività finanziarie correnti	735.693
Totale (L)	57.375	Indeb. finanziario a breve termine (L)	13.952
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	3.931.779
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	7.173.232

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	(436.134)	(788.402)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(13.030)	(2.476)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(449.164)	(790.878)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	70.603	229.476
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	582.628	65.099
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	653.231	294.575
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	204.067	(496.303)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.524.294	1.250.392
J. Strumenti di debito	2.522.470	3.015.622
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.046.764	4.266.014
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	4.250.831	3.769.711
(-) C. Altre attività finanziarie correnti	13.030	2.476
(+) Attività finanziarie non correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria)	(128.937)	(169.057)
(+) Attività finanziarie correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria al netto del fair value derivati commodity)	(203.145)	(256.376)
Indebitamento finanziario netto	3.931.779	3.346.754

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
ACAM ACQUE		
Comune Castelnuovo Magra (SP)	Contributi conto impianti	174.000
Comune Ortonovo (SP)	Contributi conto impianti	17.976
Comune Riomaggiore (SP)	Contributi conto impianti	175.000
Comune Santo Stefano Magra (SP)	Contributi conto impianti	45.611
Regione Liguria	Contributo conto esercizio	390.000
Regione Liguria	Contributo conto esercizio	30.000

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
ACAM AMBIENTE		
ANPAL	Contributi conto esercizio	13.890
Comune di Luni (SP)	Contributi conto esercizio	111.180
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	137.591
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	87.957
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	38.543

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
ASM VERCELLI		
ANPAL	Contributi conto esercizio	10.221

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
IREN ACQUA		
Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	1.000.000
Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	1.123.427
Regione Liguria	Contributi conto esercizio	105.875

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
IREN ACQUA REGGIO		
Comune di Fabbrico (RE)	Contributi conto impianti	21.500
Comune di Rubiera (RE)	Contributi conto impianti	18.490
Consorzio di Bonifica	Contributi conto impianti	68.000
Provincia di Reggio Emilia	Contributi conto impianti	11.220
Regione Emilia Romagna	Contributi conto impianti	68.426

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
IREN AMBIENTE		
ANPAL	Contributi conto esercizio	63.095

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contenuto	Importo di euro
IRETI		
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto impianti	1.505.802
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto esercizio	54.616
Agenzia Regione Liguria	Contributi conto impianti	70.000
Agenzia Regione Liguria	Contributi conto esercizio	1.453.906
Comune di Collecchio	Contributi conto impianti	205.389
Comune di Noceto	Contributi conto impianti	136.364
Comune di Piacenza	Contributi conto impianti	189.923
CSEA	Contributi conto impianti	16.860
Protezione Civile	Contributi conto impianti	120.000

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2023

migliaia di euro

	Iniziale	Formazione	Differenze Var area consolid.	Riversamento	Residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	573.722	397.901	2.443	267.413	706.653
Differenze di valore delle immobilizzazioni	931.801	73.698	254	47.314	958.439
Contributi di allacciamento	141.997	72.528	-	69.848	144.677
Strumenti derivati	202.069	179.383	-	169.940	211.512
Perdite fiscali riportabili + ACE	34.651	8.627	1.479	10.253	34.504
Altro	85.652	42.089	1.098	23.245	105.594
Totale imponibili/imposte anticipate	1.969.892	774.226	5.274	588.013	2.161.379
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	564.917	41.500	6.073	39.072	573.418
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	60.508	26	1.057	11.713	49.878
Strumenti derivati	66.723	40.640	-	53.559	53.804
Altro	247.888	38.177	7.638	55.811	237.892
Totale imponibile/imposte differite	940.036	120.343	14.768	160.155	914.992
Imposte anticipate (differite) nette	1.029.856	653.883	(9.494)	427.858	1.246.387

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2023

migliaia di euro

Imposte					
Var area consolid.	Imposte a c/eco	Imposte a PN	IRES	IRAP	Totale
688	37.549	26	186.461	27.635	214.096
900	7.730	-	192.835	15.827	208.662
-	13.397	-	14.959	2.451	17.410
-	(1.597)	4.349	45.018	7.044	52.062
355	(390)	-	9.295	-	9.295
311	4.546	180	6.969	869	7.838
2.254	61.235	4.555	455.537	53.826	509.363
1.713	119	-	136.765	17.967	154.732
298	(3.244)	-	6.207	1.008	7.215
-	11.471	(12.865)	16.716	2.423	19.139
2.154	(5.372)	509	48.713	7.658	56.371
4.165	2.974	(12.356)	208.401	29.056	237.457
(1.911)	58.261	16.911	247.136	24.770	271.906

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2022

migliaia di euro

	Iniziale	Formazione	Differenze Var area consolid.	Riversamento	Residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	679.187	239.354	3.699	348.518	573.722
Differenze di valore delle immobilizzazioni	738.648	250.765	-	57.611	931.801
Contributi di allacciamento	143.381	-	-	1.384	141.997
Strumenti derivati	200.872	163.839	-	162.642	202.069
Perdite fiscali riportabili + ACE	8.203	6.642	37.472	17.666	34.651
Altro	45.392	86.999	11.067	57.806	85.652
Totale imponibili/imposte anticipate	1.815.682	747.599	52.237	645.626	1.969.892
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	399.819	112.435	92.853	40.190	564.917
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	24.947	37.945	60	2.444	60.508
Strumenti derivati		222.143	-	155.420	66.723
Altro	166.779	40.000	41.108	0	247.888
Totale imponibile/imposte differite	591.545	412.523	134.021	198.054	940.035
Imposte anticipate (differite) nette	1.224.137	335.076	(81.783)	447.573	1.029.857

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE ESERCIZIO 2022

migliaia di euro

Imposte					
Var area consolid.	Imposte a c/eco	Imposte a PN	IRES	IRAP	Totale
261	(1.381)	1.842	159.583	16.249	175.833
-	13.705	-	191.315	8.717	200.032
-	(377)	-	3.417	596	4.013
-	(2.409)	(2.976)	42.921	6.390	49.310
8.994	(2.290)	(748)	9.037	293	9.330
3.116	(2.590)	(1.400)	330	2.471	2.801
12.371	4.658	(3.282)	406.603	34.716	441.319
26.748	(7.723)	-	130.729	22.170	152.900
17	(675)	5.355	9.977	184	10.161
-	-	20.533	13.955	6.578	20.533
11.388	(1.695)	0	56.790	2.290	59.080
38.153	(10.094)	25.889	211.451	31.223	242.674
(25.782)	14.752	(29.171)	195.152	3.493	198.645

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	683	-	-	639	-
Comune Parma	9.526	-	413	993	-
Comune Piacenza	2.331	-	-	1.216	-
Comune Reggio Emilia	3.537	-	540	982	-
Comune Torino	59.110	39.175	83	2.943	14.750
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	159	-	-	(2)	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	8	4.773	-	-	-
ACOS Energia	2	75	-	-	-
Aguas de San Pedro	1	230	-	-	-
AIGA	228	75	-	85	-
AMAT	24	-	-	-	-
Arienes	9.000	-	-	326	-
ASA	392	-	-	543	-
ASA Livorno	4.835	-	-	(256)	-
ASTEA	4	597	-	2	-
Asti Servizi Pubblici	55	-	-	31	-
Barricalla	415	-	-	2.896	-
BI Energia	13	1.065	-	-	-
Centro Corsi	-	30	-	36	-
CSA in liquidazione	96	-	-	-	-
CSAI	583	-	-	63	81
EGUA	384	-	-	3.015	-
Fratello Sole Energie Solidali	3.385	-	-	-	-
GAIA	1.790	-	-	1.544	-
Global Service Parma	-	-	-	-	-
Iniziative Ambientali	6	-	-	-	-
Mondo Acqua	10	-	-	-	-
Omi Rinnovabili	-	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SETA	4.388	-	-	395	-
Sienambiente	616	-	-	10.217	150
STU Reggiane	69	479	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.079	-	20	2.386	-
Controllate Comune di Genova	3.803	-	1	1.464	7
Controllate Comune di Parma	583	-	58	1.073	-
Controllate Comune di Piacenza	(23)	-	-	572	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	189	-	-	1.452	-
Altre	(2)	-	-	-	-
TOTALE	107.349	46.499	1.156	32.615	14.988

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	1.647	8.688	-	-
Comune Parma	-	2.302	1.587	-	3
Comune Piacenza	-	18.818	1.462	-	-
Comune Reggio Emilia	-	1.912	653	-	-
Comune Torino	-	237.966	6.276	148	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	75	1	-	-
SOCIETÀ COLLEGATE					
ACOS	-	48	-	-	-
ACOS Energia	-	3	64	-	-
Aguas de San Pedro	-	-	-	-	-
AIGA	-	-	-	-	-
AMAT	-	-	-	-	-
Arienes	-	-	-	-	-
ASA	-	1.514	2.235	-	-
ASA Livorno	-	13.504	(119)	-	-
ASTEA	-	4	(10)	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	116	95	-	-
Barricalla	-	951	4.859	-	-
BI Energia	-	8	-	66	-
Centro Corsi	-	1	94	-	-
CSA in liquidazione	-	96	-	-	-
CSAI	-	1.790	(301)	-	23
EGUA	-	342	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	7	3.256	-	-	-
GAIA	-	3.502	5.548	-	-
Global Service Parma	-	-	35	-	-
Iniziative Ambientali	-	6	-	-	-
Mondo Acqua	-	11	-	-	-
Omi Rinnovabili	-	-	130	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SETA	-	12.362	953	-	-
Sienambiente	-	376	23.669	-	19
STU Reggiane	-	61	-	30	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	2	4.804	4.436	-	12
Controllate Comune di Genova	-	6.958	1.571	-	-
Controllate Comune di Parma	-	1.948	2.774	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	195	1.143	-	1
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	1.072	6.898	-	2
Altre	-	329	-	-	-
TOTALE	9	315.977	72.741	244	60

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	298	161	-	459
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.452	204	-	1.656
Totale Gruppo Iren	1.750	365	-	2.115

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Signorini, Amministratore Delegato, e Giovanni Gazza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

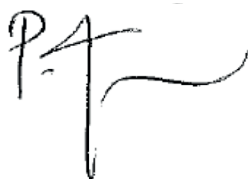
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

28 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Signorini



Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Iren S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Iren
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 include un valore di avviamento pari a €247 milioni, corrispondente al 2% circa del totale delle attività del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.</p> <p>Gli Amministratori hanno effettuato ai fini del Bilancio consolidato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio dei gruppi e/o singole unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" o "CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile dei gruppi e/o unità di CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 marzo 2023.</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione dei test di impairment. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU, dell'allocazione dell'avviamento alle CGU e/o ai gruppi di CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio. • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano. • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori. • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU e/o dei gruppi di CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Verifica dell'analisi di sensitività esposta nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Rilevazione dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione", Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano sul calcolo del consumo giornaliero dei clienti, determinato principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima.</p> <p>L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti si basano sull'utilizzo di metodologie ed algoritmi complessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del processo di rilevazione dei ricavi di energia elettrica e gas non ancora fatturati. • Esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in Information Technology. • Verifica dell'accuratezza dei dati considerati nella determinazione della stima per rilevare i ricavi maturati e non fatturati. • Confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati. • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Iren

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 23 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

